



# COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

*Provincia di Messina*

**Documento Unico di Programmazione**

**2016 - 2018**

## PREMESSA

### L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*”, è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011.

Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;

SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;

ADOZIONE DI:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come “*armonizzazione*” - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*competenza finanziaria potenziata*”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

## Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un di nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un gap culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio –

come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *"un sogno nel cassetto"*.

## I nuovi documenti di programmazione



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione “emergenziale” in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda,

principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa. Nei giorni in cui è stato steso il presente documento, gli enti locali si trovano in attesa della emanazione del cosiddetto decreto enti locali, approvato dal Governo l'11/6/2015 e non ancora pubblicato in GU. Parte dei contenuti del decreto anticipati dalla stampa sono stati recepiti sia nel presente documento che nel bilancio.

Entro la fine del 2015 si procederà, tramite la nota di aggiornamento, ad apportare le modifiche necessarie per recepire gli aggiornamenti normativi sopravvenuti.

### La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e

per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.



# COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

*Provincia di Messina*

## Documento Unico di Programmazione Sezione Strategica

2016 - 2018

Codice	Descrizione
0001	LINEA N. 1

### SCHEDA ANALITICA LINEA 00010000

Linea n. 00010000	LINEA N. 1
Periodo Mandato	Dal 01/05/2012 al 30/04/2017
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	
Delega	
Responsabile di Settore	



58P  
M/1/12 07/5/12  
14/5/12  
*Comune di Santo Stefano di Camastra*

*Elezioni Amministrative del 6 e 7 maggio 2012*

## *Programma Politico Amministrativo del Candidato Sindaco Francesco Re*

*e della lista civica collegata*

### ***"SANTO STEFANO NEL CUORE"***

#### **Proposta politico-programmatica per la fondazione di una Città Nuova**

Ci proponiamo alla guida di questa nostra meravigliosa città nell'unico intento di dare alla comunità stefanese risposte concrete per la risoluzione dei problemi amministrativi e la soddisfazione delle necessità sociali.

Questo programma vuole essere un insieme di proposte coerenti e concretamente realizzabili nel medio termine.

Santo Stefano chiede di essere ricostruita nella forma di una Città moderna, a misura del popolo stefanese, in grado di riconfermare il suo ruolo di guida e riferimento per tutto il territorio, attenta a tutti gli ambiti della sfera sociale, orgoglio di una nuova classe dirigente che, nel rispetto della nostra storia e della nostra identità culturale, si sappia misurare e integrare con le nuove aspettative della società civile.

Il lavoro svolto negli anni scorsi dalle precedenti amministrazioni, sia pure con limiti e contraddizioni, ha consentito di cogliere risultati importanti che vanno valorizzati e meglio definiti.

Consapevoli delle responsabilità che la nostra azione politico-amministrativa comporta, come pure del valore del lavoro svolto in passato e delle grandi opportunità che da esso possono derivare, siamo pronti a mettere in campo energie, competenze e innovazioni in grado di pianificare e attuare moderne prospettive di sviluppo, di motivare Santo Stefano ad una nuova competitività, rendendo la nostra città pronta a cogliere ogni utile opportunità di sviluppo.



Assumiamo la responsabilità di saper lavorare ad un futuro di sviluppo, di lavoro, di modernizzazione, con la forza, la qualità e la coesione della squadra di governo che abbiamo messo insieme.

Il nostro programma saprà dare risposte certe alle vecchie e nuove attese degli stefanesi. Lavoreremo affinché si realizzi il nostro **“progetto di città nuova”**, garantito da un'Amministrazione che crede innanzitutto nei valori della identità e nelle potenzialità della nostra Comunità.

- Punto di partenza del nostro impegno amministrativo sarà l'infanzia, poiché la riteniamo il primo passo del percorso di civiltà e socialità della città nuova; riqualificheremo pertanto l'asilo nido e tutti gli spazi dove i bambini possano ritrovarsi e percepire già la dimensione del loro paese;
- penseremo alla Scuola come al motore di una società nuova, aperta al territorio, dinamica, che costruisca la sua iniziativa sociale insieme a tutti gli attori del patrimonio civile;
- penseremo alla Cultura non come ad un servizio accessorio, avvenente ma inutile, bensì come alla motrice di uno sviluppo nuovo, di una crescita alternativa, che metta Santo Stefano al centro del territorio per la qualità di una offerta culturale moderna che renda la nostra città ancora più bella, accogliente, vivibile attraverso la riqualificazione dei suoi centri aggregativi come Palazzo Trabia, Palazzo Armao, il Cinema Glauco;
- guarderemo alle realtà produttive e commerciali come ad una grande opportunità da valorizzare, un punto di partenza fondamentale per la nuova affermazione di Santo Stefano-**Città del Lavoro**, del lavoro nuovo, costruito intorno alle strade aperte dalle nuove tecnologie, in termini di sviluppo di conoscenze e creazione di nuovi posti di lavoro;
- cercheremo di valorizzare il nostro artigianato, vero punto di forza dell'intera economia del paese e del territorio, di sfruttare in modo più intelligente lo svincolo autostradale, di guardare alla realizzazione della Santo Stefano-Gela e del Porto Turistico come alle più grandi opportunità per la crescita e lo sviluppo di questo paese;
- sapremo essere attenti alla eliminazione dello spreco e alla razionalizzazione dei servizi comunali, con particolare sensibilità per la tutela dei diritti di cittadinanza;
- siamo convinti che lo sviluppo civile parta innanzitutto dalla partecipazione democratica dei cittadini alle scelte fondamentali per il futuro del nostro paese; promuoveremo pertanto l'ascolto di tutti e usciremo dal palazzo comunale per andare in ogni casa, promuoveremo una gestione agile, veloce, funzionale e semplificata dei servizi e, nello stesso tempo, promuoveremo la libera iniziativa,



- inserita in un nuovo contesto di stato sociale locale che non lasci indietro o dimentichi nessuno, che ogni giorno si ricordi delle fasce più deboli, che sappia rivolgersi a loro con sempre più efficacia, con misure di integrazione al reddito;
- dobbiamo guardare con fiducia ai giovani e coinvolgerli nella costruzione di valori comunitari importanti, alternativi a derive individualistiche, garantire spazi alla cultura e alla creatività, dare loro la possibilità di essere i veri protagonisti del nostro futuro;
  - sapremo guardare agli anziani come ad una risorsa, ad un patrimonio da custodire e valorizzare, promuovendo la loro utilità sociale, il loro ruolo di depositari della nostra identità, di tutori delle nuove generazioni;
  - avremo cura e rispetto per l'ambiente, attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, la salvaguardia degli spazi verdi attrezzati e delle aree ambientali di pregio, la promozione di strutture di accoglienza compatibili con l'ambiente in termini di impatto visivo e tecniche edilizie;
  - promuoveremo i nobili valori dello sport, ottimizzandone le strutture e la gestione anche in collaborazione con le altre realtà del territorio;
  - presteremo particolare attenzione alla manutenzione delle strade, agli interventi per sanare le inefficienze, alla questione della viabilità, ad un serio e funzionale piano dei parcheggi, ad una diversa vivibilità del centro storico con la creazione di una importante isola pedonale;
  - saremo attenti alle opportunità europee ed al reperimento di finanziamenti, per costruire, con le realtà limitrofe, servizi che attraggano nuove risorse, investimenti e interessi sani;
  - sapremo dialogare efficacemente con tutti i livelli delle Istituzioni, per non perdere occasioni importanti, attraverso la capacità diplomatica ed il valore dei nostri amministratori, sostanziati dalla qualità del nostro programma;
  - sapremo interpretare il nuovo integrandolo con le migliori tradizioni e con l'antica anima dell'**essere stefanesi**, per progettare il futuro di Santo Stefano affermando al contempo un giudizio critico costruttivo sulla politica;

ma soprattutto rimetteremo al centro della vita del paese gli stefanesi, attraverso l'attivazione di concreti strumenti di partecipazione, per dare una nuova fisionomia all'azione politica, per fondare insieme una **Città Nuova**.

Una città aperta e ospitale verso tutte le genti e in particolare i lavoratori e le lavoratrici immigrati; aperta al dialogo interculturale e interreligioso; tollerante e rispettosa delle diversità; attenta ai bisogni dei cittadini più deboli, capace di radicare i suoi percorsi di sviluppo nella propria identità culturale; in stretto rapporto con il territorio circostante, la campagna, il mare, il paesaggio; una città che accetti le sfide del terzo millennio e si impegni in una ambiziosa opera di innovazione sociale, culturale ed economica.



Con queste motivazioni siamo certi che sapremo mettere in campo le nostre migliori competenze per rilanciare e attuare questo progetto impegnativo e alternativo, fondato sulla solidità dei fatti che vedremo realizzati e sulla tensione ideale che ci sorreggerà per i prossimi anni.

Gli Assessori da me designati sono i Sigg.:

- 1) Napoli Matteo, nato a Milano il 12 aprile 1984
- 2) Staszewska Aglieszka, nata a Chorzow (Polonia) il 10 dicembre 1972

Il candidato a Sindaco  
Re Francesco

**COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA**  
PROVINCIA DI MESSINA

Ai sensi dell'art. 21 del comma D.P.R. 27-03-2000 n. 445  
io sottoscritto, Francesco Re, Funzionario incaricato

attesta che il Re Francesco  
della cui identità Re Francesco sono in possesso e mezzo  
C.I. n. AO 8063655 del 16-06-2008 Comune S. Stefano P. Sic  
ha qui sopra apposto la sua firma alla mia presenza

S. Stefano di Camastra, il 10-04-2012  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
Caterina Patti

## ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00010000

### QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

#### La legislazione europea

##### **Patto di stabilità e crescita europeo, *fiscal compact* e pareggio di bilancio**

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del PIL;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del PIL e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. È maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "*nuovo patto di bilancio*", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo

2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governance*

nell'unione economica e monetaria), tendente a "*potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in*

*materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale*". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in

vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 - interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura - avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento - nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sfioramento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle

pubbliche amministrazioni verso i privati. La riespansione della spesa pubblica decisa dal governo negli ultimi dodici mesi e l'andamento del PIL al di sotto delle aspettative di crescita riavvicina pericolosamente l'Italia al tetto del

3%, rendendo concreto il rischio di manovre correttive per il rispetto dei parametri europei.

Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora *"l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta"*.

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea. All'indomani del rinnovo degli organi rappresentativi europei disposto dalle recenti elezioni del 25 maggio 2014 e dell'insediamento dell'Italia alla guida del semestre europeo (1° luglio – 31 dicembre 2014), l'Italia, attraverso il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, sta chiedendo maggiore flessibilità sull'attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit- debito), a condizione che venga dato corso alle riforme strutturali che da tempo la stessa Unione Europea ci chiede. Già il Ministro dell'economia e delle finanze Padoan nella sua lettera alla Commissione europea del 16 aprile scorso, annunciava che l'Italia avrebbe rallentato il passo del risanamento di bilancio, con lo slittamento di un anno dell'obiettivo del pareggio "strutturale". Padoan scriveva che l'Italia avrebbe raggiunto il pareggio nel 2016, non nel 2015 come concordato in precedenza.

Nonostante le aperture giunte dal Consiglio il 2 giugno scorso, al termine degli incontri tenutisi a Bruxelles a fine giugno

2014 parallelamente all'elezione del Presidente del Consiglio Europeo, lo stesso Consiglio raccomanda all'Italia di garantire le esigenze di riduzione del debito e così raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio strutturale. Si chiede anche di "assicurare il progresso" verso il pareggio già nel 2014. In sostanza si chiede una maggiore correzione dei conti già quest'anno e si respinge la richiesta di slittamento del pareggio per il prossimo. Occorrerà quindi capire se la linea della flessibilità guadagnerà qualche spazio in più rispetto alla linea del rigore. Non si tratta di un dettaglio da poco,

perché ne va dell'entità della correzione che dovrà imporre la prossima legge di stabilità. Con lo slittamento degli obiettivi al 2016, poteva essere meno pesante. Senza, la manovra d'autunno rischia di profilarsi invece come un'operazione da circa 25 miliardi: quanto serve a coprire il bonus Irpef e gli altri impegni presi dal governo, senza perdere il controllo del debito pubblico.

## **Raccomandazioni UE all'Italia**

Con la raccomandazione n. 413 del 2 giugno 2014, il Consiglio Europeo si esprime sul Programma nazionale di riforma 2014 e sul Programma di stabilità 2014 dell'Italia, invitando il nostro paese a:

1. **rafforzare le misure di bilancio per il 2014** alla luce dell'emergere di uno scarto rispetto ai requisiti del patto di stabilità e crescita, in particolare alla regola della riduzione del debito, stando alle previsioni di primavera

*2014 della Commissione; nel 2015, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio al fine di garantire il rispetto del requisito di riduzione del debito, per poi assicurare un percorso sufficientemente adeguato di riduzione del debito pubblico; portare a compimento l'ambizioso piano di privatizzazioni; attuare un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita basato sui significativi risparmi annunciati che provengono da*

*un miglioramento duraturo dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica a tutti i livelli di governo, preservando la spesa atta a promuovere la crescita, ossia la spesa in ricerca e sviluppo, innovazione, istruzione e progetti di infrastrutture essenziali; garantire l'indipendenza e la piena operabilità dell'Ufficio*

*parlamentare di bilancio il prima possibile ed entro settembre 2014, in tempo per la valutazione del documento programmatico di bilancio 2015;*

2. **trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente**, nel rispetto degli obiettivi di bilancio; a tal fine, valutare l'efficacia della recente riduzione del cuneo fiscale assicurandone il finanziamento per il 2015, riesaminare la portata delle agevolazioni fiscali dirette e allargare la

base imponibile, soprattutto sui consumi; vagliare l'adeguamento delle accise sul diesel a quelle sulla benzina e la loro indicizzazione legata all'inflazione, eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente; attuare la legge delega di riforma fiscale entro marzo 2015, in particolare approvando i decreti che riformano il sistema catastale onde garantire l'efficacia della riforma sulla tassazione dei beni immobili; sviluppare ulteriormente il rispetto degli obblighi tributari, rafforzando la prevedibilità del fisco, semplificando le procedure, migliorando il

recupero dei debiti fiscali e modernizzando l'amministrazione fiscale; perseverare nella lotta all'evasione fiscale e adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare;

3. nell'ambito di un potenziamento degli sforzi intesi a far progredire **l'efficienza della pubblica amministrazione**, precisare le competenze a tutti i livelli di governo; garantire una migliore gestione dei fondi

dell'UE con un'azione risoluta di miglioramento della capacità di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità a livello regionale, specialmente nelle regioni del Mezzogiorno; potenziare

ulteriormente l'efficacia delle misure anticorruzione, in particolare rivedendo l'istituto della prescrizione entro la fine del 2014 e rafforzando i poteri dell'autorità nazionale anticorruzione; monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia, e attuare interventi complementari, ove necessari;

4. rafforzare la resilienza del settore bancario, garantendone la capacità di gestire e liquidare le attività deteriorate per rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese, soprattutto di quelle di piccole e medie dimensioni, ai finanziamenti non bancari; continuare a promuovere e monitorare

pratiche efficienti di governo societario in tutto il settore bancario, con particolare attenzione alle grandi banche cooperative (banche popolari) e alle fondazioni, al fine di migliorare l'efficacia dell'intermediazione finanziaria;

5. valutare entro la fine del 2014 gli effetti delle riforme del **mercato del lavoro** e del quadro di contrattazione salariale sulla creazione di posti di lavoro, sulle procedure di licenziamento, sul dualismo del mercato del lavoro e sulla competitività di costo, valutando la necessità di ulteriori interventi; adoperarsi per una piena tutela

sociale dei disoccupati, limitando tuttavia l'uso della cassa integrazione guadagni per facilitare la riallocazione dei lavoratori; rafforzare il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive, a partire dalla presentazione di una tabella di marcia dettagliata degli interventi entro settembre 2014, e potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego in tutto il paese; intervenire concretamente per

aumentare il tasso di occupazione femminile, adottando entro marzo 2015 misure che riducano i disincentivi fiscali al lavoro delle persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare e fornendo adeguati servizi di assistenza e custodia; fornire in tutto il paese servizi idonei ai giovani non registrati presso i servizi pubblici per l'impiego ed esigere un impegno più forte da parte del settore privato a offrire apprendistati e tirocini di qualità entro la fine del 2014, in conformità agli obiettivi della garanzia per i giovani; per far fronte al rischio di

povertà e di esclusione sociale, estendere gradualmente il regime pilota di assistenza sociale, senza incidenza sul bilancio, assicurando un'assegnazione mirata, una condizionalità rigorosa e un'applicazione uniforme su

tutto il territorio e rafforzandone la correlazione con le misure di attivazione; migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli;

6. rendere operativo il **sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici per migliorare i risultati**

**della scuola** e, di conseguenza, ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore e rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante; istituire un registro nazionale delle qualifiche per garantire un ampio riconoscimento delle competenze; assicurare che i finanziamenti pubblici premiano in modo più congruo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca;

7. approvare la normativa in itinere volta a **semplificare il contesto normativo** a vantaggio delle imprese e dei cittadini e colmare le lacune attuative delle leggi in vigore; promuovere l'apertura del mercato e rimuovere gli

ostacoli rimanenti e le restrizioni alla concorrenza nei settori dei servizi professionali e dei servizi pubblici locali, delle assicurazioni, della distribuzione dei carburanti, del commercio al dettaglio e dei servizi postali; potenziare l'efficienza degli appalti pubblici, specialmente tramite la semplificazione delle procedure attraverso l'uso degli appalti elettronici, la razionalizzazione delle centrali d'acquisto e la garanzia della corretta applicazione delle regole relative alle fasi precedenti e successive all'aggiudicazione; in materia di servizi pubblici locali, applicare

con rigore la normativa che impone di rettificare entro il 31 dicembre 2014 i contratti che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti in house;

8. garantire la pronta e piena operatività dell'**Autorità di regolazione dei trasporti** entro settembre 2014; approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra.

### 2.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e

solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

#### Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

## Le iniziative di EU2020

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea Unione dell'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>istruzione</b> (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze)</li> </ul>
	Youth on the move	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>ricerca/innovazione</b> (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società)</li> </ul>
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>• costruire un'<b>economia a basse emissioni di CO2 più competitiva</b>, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile</li> </ul>
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>tutelare l'ambiente</b>, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità</li> <li>• servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare <b>nuove tecnologie e metodi di produzione verdi</b></li> <li>• introdurre <b>reti elettriche intelligenti ed efficienti</b></li> </ul>
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aumentare il tasso di occupazione dell'UE con <b>un numero maggiore di lavori più qualificati</b>, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani</li> </ul>
	Piattaforma europea contro la povertà	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in <b>competenze e formazione</b></li> </ul>

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

A breve prenderà il via la programmazione dei fondi per il settennato 2014-2020. Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2017-2013, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

### 2.1.4 Nuove direttive sugli appalti pubblici

Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 94 del 28 marzo 2014, le nuove direttive sugli appalti pubblici nei settori ordinari e speciali e nel settore delle concessioni, ovvero:

- [Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici](#)
- [Direttiva 2014/25/UE sulle utilities](#)
- [Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione](#)

Si tratta di un pacchetto di norme che punta alla modernizzazione degli appalti pubblici in Europa. In due casi, le nuove norme sostituiscono disposizioni vigenti: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE e la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei

servizi postali che abroga la direttiva 2004/17/CE. Completamente innovativa è invece la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

Le direttive sono entrate in vigore il 17 aprile 2014. Gli stati membri hanno due anni di tempo per il recepimento delle direttive a livello nazionale (scadenza 18 aprile 2016)

### **La legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo**

Il nostro paese sta ancora attraversando un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione, frutto delle ripercussioni della crisi globale che ha colpito i paesi industrializzati (Europa, Nord-America). Tuttavia, mentre nel resto dell'Europa e in America la situazione sta lentamente migliorando, in Italia la ripresa stenta a farsi vedere. Le cause vanno ricercate nella debolezza della domanda interna, che ha risentito delle

politiche fiscali restrittive, e nelle difficoltà di aumentare l'offerta di credito alle imprese nonostante la politica monetaria espansiva adottata dalla Banca Centrale Europea. Per il 2015 sono tuttavia previsti segnali di ripresa, con un PIL che torna a crescere, ed un tasso di inflazione non più negativo.

Nel Documento di Economia e Finanza approvato dal Governo il 10 aprile 2015 e presentato al Parlamento italiano e all'Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate.

*“Al fine di attivare in un'unica coordinata strategia interazioni positive con la politica di bilancio, il Governo sta realizzando un ampio programma di riforme strutturali, che si articola lungo tre direttrici fondamentali: i) l'innalzamento della produttività del sistema mediante la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca); ii) la diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della Pubblica Amministrazione, mediante la semplificazione e la maggiore trasparenza delle burocrazie*

(riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corrruzione, riforma fiscale); iii) la riduzione dei margini di incertezza dell'assetto giuridico per alcuni settori, sia dal punto di vista della disciplina generale, sia dal punto di vista degli strumenti che ne assicurano l'efficacia (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile). Gli effetti del programma risultano potenziati dagli interventi istituzionali volti a riformare la legge elettorale, differenziare le funzioni di Camera e Senato, accelerare il processo decisionale di approvazione delle leggi” (PNR 2015, pag. IV).

Il pacchetto di riforme contenuto nel Piano Nazionale delle Riforme (PNR) si muove lungo le seguenti aree di policy:

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL	CRONOPROGRAMMA
Riforme istituzionali		DDL di riforma elettorale	-	Maggio 2015
		DDL di riforma costituzionale	-	Entro il 2015
Mercato del Lavoro e politiche sociali	Legge delega di riforma del mercato del lavoro (L.183/2014)		Nel 2020: 0,6%; nel lungo periodo: 1,3%	Dicembre 2014
	D. Lgs. delegati su: contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (D.Lgs.23/2015); riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali (D.Lgs. 22/2015)			Marzo 2015 (Maggio per NAAspl)
		D. Lgs. testo organico semplificato delle tipologie contrattuali; D. Lgs. in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro		Aprile 2015
		D.Lgs. su ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro		Giugno 2015
		D.Lgs. sulla semplificazione delle procedure e adempimenti connessi al rapporto di lavoro		Maggio 2015
		D.Lgs. sull'Agenzia per l'attività ispettiva		Maggio 2015
		D.Lgs. su servizi per il lavoro e politiche attive, istituzione dell'Agenzia nazionale per il lavoro		Giugno 2015

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL	CRONOPROGRAMMA
Giustizia	Riforma della giustizia civile (D.L. 132/2014, cvt. L. 162/2014)		Nel 2020: 0,1%; nel lungo periodo: 0,9%	Novembre 2014
	Riforma della giustizia penale (D.L. 92/2014 cvt. L. 117/2014)			Agosto 2014
		DDL delega di rafforzamento delle competenze del tribunale delle imprese e del tribunale della famiglia e della persona; razionalizzazione del processo civile; revisione della disciplina delle fasi di trattazione e rimessione in decisione.		Settembre 2015
		DDL recante modifiche alla normativa penale, sostanziale e processuale, e ordinamentale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi	-	Giugno 2015
		DDL di contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti	-	Giugno 2015
Anticorruzione		DDL in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio	-	Primo semestre 2015
		Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di anticorruzione, pubblicità e trasparenza nella PA	-	Giugno 2015
Sistema fiscale	Legge di delega fiscale (L. 23/2014)		-	Marzo 2014
	Decreti Lgs. delegati su: semplificazioni fiscali (D.Lgs.175/2014), imposizioni tabacchi e prodotti succedanei (D.Lgs. 188/2014), revisione delle Commissioni censuarie (D.Lgs. 198/2014)		(Stime delle Semplificazioni fiscali incluse nelle semplificazioni amministrative)	Marzo 2015
		D.Lgs. delegati su: valori catastali; disciplina dell'abuso del diritto e dell'elusione fiscale; riscossione degli enti locali; imposizione sui redditi d'impresa; monitoraggio, tutoraggio per l'adempimento fiscale; fatturazione elettronica per l'IVA; misure di semplificazione per i contribuenti internazionali; tassazione in materia di giochi pubblici; revisione del contenzioso tributario e del sistema sanzionatorio	-	Settembre 2015
	Riduzione del cuneo fiscale sul lavoro (Legge di Stabilità 2015 - L.190/2014)		Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 0,4%	Dicembre 2014
	Tassazione sulle rendite finanziarie e IVA (L.89/2014)		Nel 2020: -0,2%; nel lungo periodo: -0,2%	Luglio 2014
		Riforma della tassazione locale	-	Entro il 2015

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL <sup>1</sup>	CRONOPROGRAMMA
Privatizzazioni	Decreti (DPCM) funzionali alla privatizzazione di Poste Italiane, ENAV, Fincantieri (Gruppo CDP) e RAI WAY (Gruppo RAI)	Cessione delle partecipazioni di ENEL, POSTE ITALIANE, FERROVIE DELLO STATO, ENAV, Grandi Stazioni	Realizzare privatizzazioni per 0,4 p.p. di PIL nel 2015, 0,5 p.p. nel 2016 e 2017 e 0,3 p.p. nel 2018	2015 - 2018
Infrastrutture	D.L. 'Sblocca Italia' (L.164/2014)	Piano nazionale dei porti e logistica	-	2015 - 2017
		Piano banda ultra larga	-	2015 - 2020
		DDL delega di riforma del codice degli appalti	-	Dicembre 2015
Concorrenza e competitività		DDL annuale sulla concorrenza per il 2015	Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 1,2%	Entro il 2015
		Altre misure per la concorrenza	-	Dicembre 2015
		Piano Made in Italy	-	Entro il 2015
Credito		Riforma delle Banche Popolari e delle Fondazioni	-	2015 - 2016
		Rafforzamento del Fondo di Garanzia e sostegno alle PMI	-	Ottobre 2015
		Rafforzamento dei contratti di rete e consorzi	-	Entro il 2015
		Misure per il credito deteriorato	-	Entro il 2015
Istruzione		Riforma della scuola	Nel 2020: 0,3%; nel lungo periodo: 2,4%	Entro il 2015
		Piano nazionale scuola digitale	-	2015 - 2018
Pubblica Amministrazione e semplificazioni		DDL delega di riforma della PA	Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 1,2%	Luglio 2015 (Decreti legislativi delegati entro Dicembre 2015)
		Agenda per le Semplificazioni 2015-2017; Semplificazione per le imprese	-	2015 - 2017
		Riforma dei servizi pubblici locali	-	Entro il 2015
Sanità		Patto per la salute 2014 - 2016	-	2015 - 2016
Agricoltura		Misure di rilancio del settore lattiero-caseario; Agricoltura 2.0: Attuazione e semplificazione PAC	-	Entro il 2015
Ambiente		Green Act	-	Giugno 2015
		Fiscalità ambientale	-	2015 - 2018
Revisione della Spesa e agevolazioni fiscali		Recupero efficienza della spesa pubblica e revisione delle tax expenditures	Nel 2020: -0,2%; nel lungo periodo: 0,0%	Risparmi strutturali per 0,6 p.p. di PIL dal 2016 in poi
<b>Impatto delle misure nel 2020: 1,8%</b>				
<b>Impatto delle riforme nel lungo periodo: 7,2%</b>				

Ricorda il Governo come *“La strategia di riforma si incardina nel processo di consolidamento dei conti pubblici: per un Paese ad alto debito come l'Italia la stabilità di bilancio rappresenta infatti una condizione indispensabile per avviare un solido e duraturo percorso di sviluppo. Questa strategia richiede contemporaneità e complementarità di azioni: il consolidamento fiscale e la riduzione del debito pubblico; il rilancio della crescita, per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche; un ritorno alla normalità dei flussi di credito al sistema delle imprese e alle famiglie anche attraverso il rafforzamento dei sistemi alternativi al credito bancario e il pagamento dei debiti commerciali della Pubblica Amministrazione; l'adozione di riforme strutturali che rilancino la produttività e allentino i colli di bottiglia come la burocrazia, la giustizia inefficiente o i condizionamenti mafiosi e la corruzione. I notevoli sforzi profusi dal Paese nel controllo dei conti, premiati dai mercati finanziari, ci consegnano l'opportunità di uscire da una fase di severa austerità; ma qualsiasi scelta di politica economica non può derogare dalla stabilità di bilancio, cui guardano con attenzione i finanziatori del nostro debito. Realizzare compiutamente il programma di riforme strutturali per rilanciare la capacità competitiva e quindi il prodotto interno, senza far venir meno il sostegno alla ripresa, consentirà di proseguire nel*

DEF 2015 – SEZ. I – Programma di stabilità

**TAVOLA III.7: IMPATTO FINANZIARIO DELLE MISURE GRIGLIE PNR (In milioni di euro) (1)**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Contenimento spesa pubblica e tassazione</b>						
Maggiori spese	187	411	309	321	355	304
Maggiori entrate	4.200	14.247	28.736	35.064	37.557	34.023
Minori spese	2.369	3.527	3.423	3.513	2.523	1.903
Minori entrate	494	4.068	4.591	4.286	4.319	4.319
<b>Efficienza Amministrativa</b>						
Maggiori spese	0	36	314	314	314	314
Minori entrate	0	4	4	4	4	4
<b>Infrastrutture e sviluppo</b>						
Maggiori spese	36	408	429	1.458	2.314	416
<b>Mercato dei prodotti e concorrenza</b>						
Maggiori entrate	0	350	250	100	0	0
Minori spese	0	16	26	36	36	36
<b>Lavoro e pensioni</b>						
Maggiori spese	6.948	21.944	28.046	28.728	26.695	23.524
Maggiori entrate	4	2.614	5.933	6.096	3.941	1.864
Minori spese	25	476	849	1.240	1.492	1.539
Minori entrate	469	3.124	3.982	4.104	2.733	1.110
<b>Innovazione e capitale umano</b>						
Maggiori spese	6	1.587	3.850	4.082	4.063	4.049
Minori spese	0	37	37	37	37	37
Minori entrate	18	61	220	206	234	209
<b>Sostegno alle imprese</b>						
Maggiori spese	19.558	1.920	2.262	2.474	2.479	1.439
Maggiori entrate	31	898	1.229	1.023	1.042	389
Minori entrate	4	466	917	691	670	463
<b>Energia e ambiente</b>						
Maggiori spese	0	45	45	66	0	0
Maggiori entrate	0	1.004	316	0	0	0
Minori spese	0	652	591	472	402	0
Minori entrate	0	66	699	572	437	437
<b>Sistema finanziario</b>						
Maggiori spese	3	2	2	3	0	0
<b>Federalismo</b>						
Maggiori spese	2	354	224	224	224	224
Maggiori entrate	350	350	350	350	350	350
Minori spese	0	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Minori entrate	38	41	41	41	11	4

Fonte: Elaborazioni RGS su dati allegati 3, delle Relazioni Tecniche e delle informazioni riportate in documenti ufficiali. Sono escluse le risorse del Piano di azione e coesione (misura “QSN 2007-2013” dell’area di policy Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione) e gli importi aggiornati relativi alle reti TEN-T (misura “Collegamenti transfrontalieri” dell’area Infrastrutture e sviluppo, nonché della altre opere del PIS riassunte nella tabella successiva).

## 2.2.1 Pareggio di bilancio in Costituzione

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull'*Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale* e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione

temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.

## DEF 2015 – Sez. I Programma di stabilità

**TAVOLA II.2: IPOTESI DI BASE**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di interesse a breve termine (1)	0,20	0,15	0,31	0,57	0,94	1,35
Tasso di interesse a lungo termine	3,00	1,60	1,84	2,11	2,35	2,58
Tassi di cambio dollaro/euro	1,33	1,08	1,07	1,07	1,07	1,07
Variazione del tasso di cambio effettivo nominale	-0,1	-13,7	-0,6	0,0	0,0	0,0
Tasso di crescita dell'economia mondiale, esclusa UE	3,6	4,0	4,4	4,5	4,4	4,4
Tasso di crescita del PIL UE	1,3	1,6	2,0	1,9	1,8	1,7
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	3,6	4,0	5,4	5,3	4,8	4,5
Tasso di crescita delle importazioni in volume, esclusa UE	3,4	3,9	5,2	5,1	4,6	4,3
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile)	99,0	56,7	57,4	57,4	57,4	57,4

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

**TAVOLA II.2A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE**

	2014	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Livello (1)						
PIL reale	1.537.258	-0,4	0,7	1,4	1,5	1,4	1,3
PIL nominale	1.616.048	0,4	1,4	2,6	3,3	3,2	3,1
<b>COMPONENTI DEL PIL REALE</b>							
Consumi privati (2)	918.028	0,3	0,8	1,2	1,4	1,3	1,2
Spesa della PA (3)	313.864	-0,9	-1,3	-0,5	0,0	0,0	0,3
Investimenti fissi lordi	259.094	-3,3	1,1	2,7	3,0	2,8	2,4
Scorte (in percentuale del PIL)		-0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	448.899	2,7	3,8	4,0	3,9	3,7	3,6
Importazioni di beni e servizi	400.108	1,8	2,9	3,8	4,6	4,2	3,8
<b>CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE</b>							
Domanda interna	-	-0,6	0,4	1,1	1,3	1,3	1,2
Variazione delle scorte	-	-0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,3	0,4	0,2	0,0	0,0	0,1

(1) Milioni.

(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

(3) PA= Pubblica Amministrazione.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

**TABELLA III.11: DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER SOTTOSETTORE (1)**  
(In milioni di euro e in percentuale del PIL)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Livello al netto dei sostegni finanziari Area Euro (2)</b>							
Amministrazioni pubbliche	1.946.809	2.013.373	2.079.871	2.107.044	2.113.579	2.102.670	2.091.945
in % PIL	124,2	129,1	131,1	129,5	126,1	121,5	116,9
Amministrazioni centrali (3)	1.839.716	1.915.825	1.994.960	2.023.181	2.030.745	2.020.895	2.011.250
Amministrazioni locali (3)	131.766	136.837	124.200	123.152	122.123	121.064	119.984
Enti di Previdenza e Assistenza (3)	149	158	158	158	158	158	158
<b>Livello al lordo dei sostegni finanziari Area Euro (2)</b>							
Amministrazioni pubbliche	1.989.473	2.068.993	2.141.454	2.169.068	2.176.064	2.165.654	2.155.428
in % PIL	127,0	132,6	134,9	133,3	129,8	125,1	120,5
Amministrazioni centrali (3)	1.882.380	1.971.445	2.056.543	2.085.205	2.093.230	2.083.879	2.074.733
Amministrazioni locali (3)	131.766	136.837	124.200	123.152	122.123	121.064	119.984
Enti di previdenza e assistenza (3)	149	158	158	158	158	158	158

## 2.2.2 Revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) *i trasferimenti alle imprese;*
- b) *le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;*
- c) *la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;*
- d) *i 'costi della politica';*
- e) *le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;*
- f) *gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.*
- g) *la gestione degli immobili pubblici;*
- h) *la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;*
- i) *il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;*

*l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;*

*m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;*

*n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito 'Libro Bianco', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;*

*o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.*

**Obiettivi di risparmio complessivi nuova spending review (DL 66/2014)**

<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Dal 2016</b>
4,5 mld	17 mld	32 mld

### 2.2.3 Il pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione

Dal 2013 il Governo si è fortemente impegnato a disporre gli strumenti necessari per assicurare un percorso di consentita di rispettare, a regime, la direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013), passando per il decreto legge n. 102/2013 (L. n.

124/2013), per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muovo lungo tre direttrici:

- completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;
- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento. Per smaltire lo stock di debiti accumulato, senza incidere sulla dimensione del

deficit di bilancio, è stato previsto: i) l'aumento della dotazione del fondo per assicurare la liquidità alle regioni e agli enti locali per il pagamento dei debiti commerciali, istituito con il decreto legge n. 35 del 2013; ii) la riduzione dei debiti commerciali delle società partecipate dagli enti locali attraverso l'ulteriore incremento del predetto fondo per fornire agli enti stessi anticipazioni finanziarie; iii) la concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti inclusi nei piani di riequilibrio finanziario pluriennale dei comuni in squilibrio strutturale e dei debiti dei comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario; iv) misure per favorire il riequilibrio della gestione di cassa del settore

sanitario ampliando il perimetro dei debiti sanitari finanziabili con anticipazioni di liquidità.

Nel DEF 2014 il Governo afferma che *“Per affrontare strutturalmente la questione dei tempi di pagamento della P.A. è necessaria una adeguata attività di monitoraggio e la predisposizione di strumenti che consentano di rilevare l'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti. Ad oggi, è già previsto l'obbligo della fatturazione elettronica: dal prossimo mese di giugno per i rapporti commerciali con la P.A. centrale e nel corso del 2015 per tutte la P.A., compresi gli enti locali. In aggiunta sarà previsto che tutti i creditori della P.A. possano, tramite la piattaforma di certificazione dei crediti, fornire evidenza dei loro crediti anche nei confronti degli enti che passeranno alla fattura elettronica nel 2015.*

*Queste innovazioni dovranno essere accompagnate da un processo di informatizzazione della P.A., già avviato per gli enti centrali, che consenta di monitorare l'intero ciclo di vita delle fatture (ricezione, registrazione, pagamento o eventuali contestazioni). Ciò permetterà di disporre della piena conoscenza dei flussi di formazione dell'indebitamento e di verificare l'effettiva attuazione della direttiva europea sui pagamenti. Per questo sarà disposto: i) l'obbligo per le Amministrazioni di protocollare le fatture all'atto del ricevimento e di annotarle nel registro delle fatture; ii) l'obbligo di allegare alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio un prospetto che attesti l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dalla Direttiva europea in materia di tempi di pagamento, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; iii) un meccanismo incentivante per gli enti locali soggetti al patto di stabilità interno; iv) un meccanismo sanzionatorio per le Amministrazioni pubbliche che registrano ritardi oltre una certa soglia temporale nei pagamenti dei debiti. Contribuisce in maniera sostanziale, infine, la armonizzazione della contabilità e dei bilanci degli enti territoriali, già avviata e su cui si dovrà procedere rapidamente per evitare ulteriori ritardi”.*

Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale prevede:

- a) l'anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;
- b) l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla PCC e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);
- c) l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;
- d) sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi eccessivi nel pagamento delle fatture (90gg nel 2014 e 60gg nel 2015).

*“Nelle intenzioni del Governo, il pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A. ha come finalità quella di rispondere alle gravi condizioni cicliche che hanno colpito l’economia italiana nel corso dell’ultimo biennio e di mitigare le restrizioni sulla liquidità comuni a molte imprese. Tuttavia, come descritto sopra, l’intervento non si limiterà al solo pagamento dei debiti commerciali in essere ma abbrevierà i tempi di pagamento in linea con le regole europee, dando luogo a effetti positivi di riduzione delle barriere all’entrata come stimato recentemente dalla Commissione Europea.*

*Il Governo ritiene che sussistano le condizioni eccezionali che, alla luce dell’art. 6 della L. n. 243/2012, consentono per il 2014 uno scostamento temporaneo dagli obiettivi programmatici” (DEF 2014).*

Proseguendo su questa direzione, il DL 78/2015 (art. 8) stanziava ulteriori 2 miliardi di euro sul Fondo istituito ai sensi del DL 35/2013, volto a favorire il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31/12/2014 da parte degli enti locali.

## 2.2.4 Delega fiscale

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;

prevedere la revisione sistematica delle 'spese fiscali';

rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;

assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;

riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;

migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;

tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;

migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e 'cooperative compliance'.

Il termine del 27 marzo 2015 inizialmente previsto per l'attuazione della delega è stato prorogato di sei mesi e quindi scade il 27 settembre 2015, mentre per la **riforma del catasto** occorreranno almeno 4 anni. *“Allineando i valori catastali ai valori economici reali, il nuovo Catasto permetterà di correggere i problemi di equità orizzontale e verticale determinato dal sistema vigente in materia di imposizione sugli immobili. Il nuovo processo estimativo abbandonerà il sistema che classifica gli immobili su categorie e classi e si baserà solo su due classificazioni di fabbricati, «ordinari» e*

*«speciali». A ogni unità immobiliare sarà attribuita una rendita e un relativo valore patrimoniale. Le unità immobiliari saranno individuate non più attraverso il sistema attuale basato sul numero dei vani disponibili nell'unità, ma mediante il più oggettivo criterio della superficie misurata in metri quadrati. Rilevata la superficie di ogni immobile, le rendite e i valori patrimoniali saranno determinati per gli immobili «ordinari» applicando apposite funzioni statistiche che mettano in relazione il reddito e il valore medio ordinario di mercato con le specifiche caratteristiche legate alla posizione dell'immobile e ad altri fattori in grado di aumentarne o diminuirne il valore complessivo. Per determinare i valori dei fabbricati «speciali» si procederà mediante stima diretta, mentre le relative rendite saranno calcolate applicando saggi di redditività media ai valori patrimoniali. Una revisione generale degli estimi potrà essere effettuata ogni dieci anni e con cadenza quinquennale saranno adottati coefficienti di adeguamento”* (PNR 2015, pag. 15).

Di particolare interesse per gli enti locali è la **riforma della riscossione**, da tempo attesa nel panorama normativo in quanto l'attuale sistema di riscossione alternativo ad Equitalia è fondato sul Regio Decreto del 1939, del tutto inadeguato a rispondere all'esigenza di garantire celerità, efficacia della riscossione e tutela del contribuente. L'improrogabilità e l'urgenza di un riordino della materia è tanto maggiore quanto più si avvicina l'entrata a regime della riforma dell'ordinamento contabile (cosiddetta "armonizzazione"), prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, la quale limita la spendita di risorse degli enti locali a quelle che effettivamente vengono rimosse in un arco temporale di cinque anni. Migliorare la capacità di riscossione equivale quindi a garantire maggiori risorse ai bilanci comunali per assicurare lo svolgimento dei servizi cui sono preposti.

### **2.2.5. La revisione del prelievo locale**

*“Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. Da ultimo, la Legge di Stabilità per il 2014 ha introdotto una revisione della tassazione degli immobili finalizzata a rafforzare il legame fra l'onere dell'imposta e il corrispettivo ricevuto sotto forma di servizio locale. Il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) si articola su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti). Il quadro dei tributi locali sugli immobili si presenta quindi estremamente articolato e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e a una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari. Per semplificare il quadro dei tributi locali sugli immobili e ridurre i costi di compliance per i contribuenti, il Governo ha annunciato l'introduzione, nel corso del 2015, di una nuova local tax, che unifichi IMU e TASI e semplifichi il numero delle imposte comunali, mediante un unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti. Nel corso del 2015 saranno inoltre realizzati progressi significativi nell'attuazione della legge delega sul federalismo fiscale (Legge n. 42/2009) che, oltre ad assicurare agli enti territoriali spazi aggiuntivi di autonomia di entrata, mirava ad eliminare i trasferimenti statali basati sul criterio della 'spesa storica' e ad assegnare le risorse ai governi sub-centrali con criteri più oggettivi e giustificati sul piano dell'efficienza e dell'equità. A regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, che possono inglobare inefficienze, ma da quelli*

che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard. I fabbisogni standard, assieme alle capacità fiscali (ovvero il gettito che ciascun ente potrebbe ottenere applicando un'aliquota standard alle proprie basi imponibili) rappresenteranno in prospettiva i cardini su cui costruire i nuovi meccanismi per la perequazione delle risorse – così come delineati dalla legge delega sul federalismo fiscale - per assicurare il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali. Dal 2015, il 20 per cento delle risorse agli enti locali sarà ripartito sulla base di capacità fiscali e fabbisogni standard, superando gradualmente il precedente criterio di riparto basato sulla spesa storica, fonte di distorsioni e inefficienze” (PNR 2015, pag. 18).

## LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

**a) ogni anno,**  
attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

**b) a fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

### POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2001		n°	4943
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)			n°	4765
di cui: maschi			n°	2234
femmine			n°	2531
nuclei famigliari			n°	2430
comunità/convivenze			n°	2
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2012 (penultimo anno precedente)			n°	4672
1.1.4 - Nati nell'anno		n°	28	
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n°	55	
saldo naturale			n°	-27
1.1.6 - Immigrati nell'anno		n°	253	
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n°	133	
saldo migratorio			n°	120
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2012 (penultimo anno precedente)			n°	4.765
di cui:				
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)			n°	241
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	376
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)			n°	782
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)			n°	2303
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)			n°	1063

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso	
		2014		0
		2013		33
		2012		28
		2011		38
		2010		37
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso	
		2014		0
		2013		55
		2012		55
		2011		56
		2010		65
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente				
	abitanti	n°	8000	
	entro il	n°	31122016	
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:				
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:				

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq.		21,88		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE				
* Laghi	n°	0	* Fiumi e Torrenti	n° 3
1.2.3 - STRADE				
* Statali Km	5	* Provinciali Km	14	* Comunali Km 22
* Vicinali Km	68	* Autostrade Km	4,5	

## 1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

- \* Piano regolatore adottato      si       no
- \* Piano regolatore approvato      si       no
- \* Programma di fabbricazione      si       no
- \* Piano edilizia economica e popolare      si       no

## PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- \* Industriali      si       no
- \* Artigianali      si       no
- \* Commerciali      si       no
- \* Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95)      si       no 

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P

24590

P.I.P

18519

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	0	Anno	0	Anno	0	Anno	0
1.3.2.1 - Asili nido      n°	posti n°		posti n°		posti n°		posti n°	
1.3.2.2 - Scuole materne      n°	posti n°		posti n°		posti n°		posti n°	
1.3.2.3 - Scuole elementari      n°	posti n°		posti n°		posti n°		posti n°	
1.3.2.4 - Scuole medie      n°	posti n°		posti n°		posti n°		posti n°	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani      n°	posti n°		posti n°		posti n°		posti n°	
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°		n°		n°		n°	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca								
- nera								
- mista								
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si	no	si	no	si	no	si	no
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.								
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si	no	si	no	si	no	si	no
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° hq.		n° hq.		n° hq.		n° hq.	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°		n°		n°		n°	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.								
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:								
- civile								

- industriale				
- racc, diff.ta	si	no	si	no
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si	no	si	no
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°		n°	
1.3.2.17 - Veicoli	n°		n°	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si	no	si	no
1.3.2.19 - Personal computer	n°		n°	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)	R.T.F.			

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	0	Anno	0	Anno	0	Anno	0
<b>1.3.3.1 - CONSORZI</b>	n°		n°		n°		n°	
<b>1.3.3.2 - AZIENDE</b>	n°		n°		n°		n°	
<b>1.3.3.3 - ISTITUZIONI</b>	n°		n°		n°		n°	
<b>1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI</b>	n°		n°		n°		n°	
<b>1.3.3.5 - CONCESSIONI</b>	n°		n°		n°		n°	



# COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

*Provincia di Messina*

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Operativa**

**Parte Prima**

2016 - 2018

**Quadro Riassuntivo**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.738.074,69	2.035.485,36	1.949.435,81	1.806.000,00	1.841.000,00	1.841.000,00	-7,36
Trasferimenti correnti	2.408.650,98	2.174.119,94	2.435.827,00	2.298.126,37	2.271.821,00	2.271.821,00	-5,65
Extratributarie	382.814,23	1.204.811,15	1.904.255,34	1.328.709,64	1.375.250,00	1.341.057,00	-30,22
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>5.529.539,90</b>	<b>5.414.416,45</b>	<b>6.289.518,15</b>	<b>5.432.836,01</b>	<b>5.488.071,00</b>	<b>5.453.878,00</b>	<b>-13,62</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	87.423,51	243.886,50	0,00	0,00	178,97
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>5.529.539,90</b>	<b>5.414.416,45</b>	<b>6.376.941,66</b>	<b>5.676.722,51</b>	<b>5.488.071,00</b>	<b>5.453.878,00</b>	<b>-10,98</b>





<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	2.408.650,98	2.174.119,94	2.435.827,00	2.298.126,37	2.271.821,00	2.271.821,00	-5,65
<b>Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti da Imprese</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	2.408.650,98	2.174.119,94	2.435.827,00	2.298.126,37	2.271.821,00	2.271.821,00	-5,65

**Entrate extratributarie**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	304.798,91	1.165.144,69	1.816.755,34	1.236.209,64	1.282.750,00	1.248.557,00	-31,96
<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	20.765,09	15.000,00	29.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	-10,34
<b>Interessi attivi</b>	6.303,55	758,26	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
<b>Altre entrate da redditi di capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	50.946,68	23.908,20	57.500,00	65.500,00	65.500,00	65.500,00	13,91
<b>TOTALE</b>	382.814,23	1.204.811,15	1.904.255,34	1.328.709,64	1.375.250,00	1.341.057,00	-30,22

**Entrate in conto capitale**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7

<b>Tributi in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Contributi agli investimenti</b>	315.847,12	236.096,01	477.436,82	10.376,08	0,00	0,00	-97,83
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali</b>	10.304,00	6.185,16	467.325,93	518.547,09	350.000,00	300.000,00	10,96
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	84.842,43	34.588,60	125.000,00	116.731,08	82.000,00	82.000,00	-6,62
<b>TOTALE</b>	410.993,55	276.869,77	1.069.762,75	645.654,25	432.000,00	382.000,00	-39,65

**Proventi ed oneri di urbanizzazione**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Proventi ed oneri di urbanizzazione</b>	84.842,43	34.588,60	65.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	7,69
<b>TOTALE</b>	84.842,43	34.588,60	65.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	7,69

**Accensione di prestiti**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Emissione di titoli obbligazionari</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Accensione Prestiti a breve termine</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
<b>Altre forme di indebitamento</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00

ANALISI DELLE RISORSE

**Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Anticipazioni di cassa</b>	192.466,85	709.661,58	7.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	14,29
<b>TOTALE</b>	192.466,85	709.661,58	7.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	14,29

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	1.588.118,88	1.441.441,11	1.441.441,11
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	106.088,75	98.754,89	98.754,89
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	485.020,17	355.500,00	340.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	27.700,00	26.200,00	26.200,00
<i>Interessi passivi</i>	210.573,00	201.450,00	192.289,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	3.500,00	3.500,00	3.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	179.424,00	159.532,00	159.532,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	301.852,93	12.000,00	12.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>	<b>2.907.277,73</b>	<b>2.303.378,00</b>	<b>2.279.217,00</b>

<b>Giustizia</b>			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	225.040,45	191.951,00	191.951,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	15.175,00	13.050,00	13.050,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	11.178,81	5.500,00	5.500,00
<b>Totale Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>251.394,26</b>	<b>210.501,00</b>	<b>210.501,00</b>

<b>Istruzione e diritto allo studio</b>			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	30.705,00	29.005,00	29.005,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	3.320,00	3.320,00	3.320,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	169.462,49	156.300,00	156.300,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	70.000,00	70.000,00	70.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	27.198,26	0,00	0,00
<b>Totale Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>300.685,75</b>	<b>258.625,00</b>	<b>258.625,00</b>

<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	35.300,00	35.300,00	35.300,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.350,00	2.350,00	2.350,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	34.518,00	27.100,00	27.100,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	800,00	800,00	800,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	9.093,97	0,00	0,00
<b>Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>82.061,97</b>	<b>65.550,00</b>	<b>65.550,00</b>

**Politiche giovanili, sport e tempo libero**

<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
--	-------------	-------------	-------------

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	3.700,00	3.700,00	3.700,00
Trasferimenti correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>11.700,00</b>	<b>11.700,00</b>	<b>11.700,00</b>

<b>Turismo</b>			
Turismo	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	45.160,82	36.900,00	36.900,00
Trasferimenti correnti	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<b>Totale Turismo</b>	<b>47.660,82</b>	<b>39.400,00</b>	<b>39.400,00</b>

<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	126.800,00	126.800,00	126.800,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.600,00	8.600,00	8.600,00
Acquisto di beni e servizi	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	65.000,00	65.000,00	65.000,00
<b>Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>204.900,00</b>	<b>204.900,00</b>	<b>204.900,00</b>

<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	134.400,00	134.400,00	134.400,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Acquisto di beni e servizi	1.043.034,32	978.700,00	978.700,00
Trasferimenti correnti	103.000,00	36.000,00	36.000,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>1.289.934,32</b>	<b>1.158.600,00</b>	<b>1.158.600,00</b>

<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	231.300,00	224.300,00	224.300,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	80.000,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>311.300,00</b>	<b>224.300,00</b>	<b>224.300,00</b>

<b>Soccorso civile</b>			
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	3.000,00	2.500,00	2.500,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Soccorso civile</b>	<b>3.000,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>

<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00

<i>Spese correnti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>302.235,00</i>	<i>302.235,00</i>	<i>302.235,00</i>

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	20.230,00	20.230,00	20.230,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	288.549,07	217.000,00	217.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	95.550,00	86.000,00	86.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	400.000,00	300.000,00	300.000,00
<b>Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>1.106.564,07</b>	<b>925.465,00</b>	<b>925.465,00</b>
<b>Tutela della salute</b>			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Sviluppo economico e competitività</b>			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	10.281,00	9.500,00	9.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.300,00	2.800,00	2.800,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	188.864,64	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Sviluppo economico e competitività</b>	<b>202.445,64</b>	<b>12.300,00</b>	<b>12.300,00</b>
<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	800,00	800,00	800,00
<b>Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>800,00</b>	<b>800,00</b>	<b>800,00</b>
<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Relazioni internazionali</b>			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondi e accantonamenti</b>			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Debito pubblico</b>			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00

<i>Rimborso Prestiti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	<i>220.151,00</i>	<i>183.052,00</i>	<i>173.020,00</i>

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
<b>Totale Debito pubblico</b>	<b>8.220.151,00</b>	<b>8.183.052,00</b>	<b>8.173.020,00</b>
<b>Anticipazioni finanziarie</b>			
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>14.939.875,56</b>	<b>13.601.071,00</b>	<b>13.566.878,00</b>

Denominazione del programma (1)									
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)									
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)					
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.

**Missione M001**

**Servizi istituzionali e generali e di gestione**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

									<b>Legge di finanziaria</b>
--	--	--	--	--	--	--	--	--	-----------------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	1.588.118,88	54.63%	1.441.441,11	62.58%	1.441.441,11	63.24%
Imposte e tasse a carico dell'ente	106.088,75	3.65%	98.754,89	4.29%	98.754,89	4.33%
Acquisto di beni e servizi	485.020,17	16.68%	355.500,00	15.43%	340.500,00	14.94%
Trasferimenti correnti	27.700,00	0.95%	26.200,00	1.14%	26.200,00	1.15%
Interessi passivi	210.573,00	7.24%	201.450,00	8.75%	192.289,00	8.44%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.500,00	0.12%	3.500,00	0.15%	3.500,00	0.15%
Altre spese correnti	179.424,00	6.17%	159.532,00	6.93%	159.532,00	7%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	301.852,93	10.38%	12.000,00	0.52%	12.000,00	0.53%

Contributi agli investimenti	5.000,00	0.17%	5.000,00	0.22%	5.000,00	0.22%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.907.277,73		2.303.378,00		2.279.217,00	

### Missione M002

#### Giustizia

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

						Legge di finanziaria
--	--	--	--	--	--	----------------------

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M002

##### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0		0		0
Imposte e tasse a carico dell'ente		0		0		0
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

### Missione M003

#### Ordine pubblico e sicurezza

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

						Legge di finanziaria
--	--	--	--	--	--	----------------------

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

##### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	225.040,45	89.52%	191.951,00	91.19%	191.951,00	91.19%
Imposte e tasse a carico dell'ente	15.175,00	6.04%	13.050,00	6.2%	13.050,00	6.2%
Acquisto di beni e servizi	11.178,81	4.45%	5.500,00	2.61%	5.500,00	2.61%
TOTALE MISSIONE	251.394,26		210.501,00		210.501,00	



Trasferimenti correnti	800,00	0.97%	800,00	1.22%	800,00	1.22%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	9.093,97	11.08%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	82.061,97		65.550,00		65.550,00	

### Missione M006

#### Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

						Legge di finanziaria
--	--	--	--	--	--	----------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	3.700,00	31.62%	3.700,00	31.62%	3.700,00	31.62%
Trasferimenti correnti	8.000,00	68.38%	8.000,00	68.38%	8.000,00	68.38%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	11.700,00		11.700,00		11.700,00	

### Missione M007

#### Turismo

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

						Legge di finanziaria
--	--	--	--	--	--	----------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
--	--------	----------	--------	----------	--------	----------

Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	45.160,82	94.75%	36.900,00	93.65%	36.900,00	93.65%
Trasferimenti correnti	2.500,00	5.25%	2.500,00	6.35%	2.500,00	6.35%
TOTALE MISSIONE	47.660,82		39.400,00		39.400,00	

### Missione M008

#### Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

						Legge di finanziaria
--	--	--	--	--	--	----------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	126.800,00	61.88%	126.800,00	61.88%	126.800,00	61.88%
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.600,00	4.2%	8.600,00	4.2%	8.600,00	4.2%
Acquisto di beni e servizi	4.500,00	2.2%	4.500,00	2.2%	4.500,00	2.2%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	65.000,00	31.72%	65.000,00	31.72%	65.000,00	31.72%
TOTALE MISSIONE	204.900,00		204.900,00		204.900,00	

### Missione M009

#### Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

						Legge di finanziaria
--	--	--	--	--	--	----------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%

Redditi da lavoro dipendente	134.400,00	10.42%	134.400,00	11.6%	134.400,00	11.6%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.500,00	0.74%	9.500,00	0.82%	9.500,00	0.82%
Acquisto di beni e servizi	1.043.034,32	80.86%	978.700,00	84.47%	978.700,00	84.47%
Trasferimenti correnti	103.000,00	7.98%	36.000,00	3.11%	36.000,00	3.11%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1.289.934,32</b>		<b>1.158.600,00</b>		<b>1.158.600,00</b>	

### Missione M010

#### Trasporti e diritto alla mobilità

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

						Legge di finanziaria
--	--	--	--	--	--	----------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	231.300,00	74.3%	224.300,00	100%	224.300,00	100%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	80.000,00	25.7%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>311.300,00</b>		<b>224.300,00</b>		<b>224.300,00</b>	

### Missione M011

#### Soccorso civile

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

						Legge di finanziaria
--	--	--	--	--	--	----------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	3.000,00	100%	2.500,00	100%	2.500,00	100%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	3.000,00		2.500,00		2.500,00	

### Missione M012

#### Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

						Legge di finanziaria
--	--	--	--	--	--	----------------------

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

##### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	302.235,00	27.31%	302.235,00	32.66%	302.235,00	32.66%
Imposte e tasse a carico dell'ente	20.230,00	1.83%	20.230,00	2.19%	20.230,00	2.19%
Acquisto di beni e servizi	288.549,07	26.08%	217.000,00	23.45%	217.000,00	23.45%
Trasferimenti correnti	95.550,00	8.63%	86.000,00	9.29%	86.000,00	9.29%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	400.000,00	36.15%	300.000,00	32.42%	300.000,00	32.42%
TOTALE MISSIONE	1.106.564,07		925.465,00		925.465,00	

### Missione M013

#### Tutela della salute

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

**Missione M014****Sviluppo economico e competitività****Responsabile :****Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

## IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	10.281,00	5.08%	9.500,00	77.24%	9.500,00	77.24%
Trasferimenti correnti	3.300,00	1.63%	2.800,00	22.76%	2.800,00	22.76%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	188.864,64	93.29%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	202.445,64		12.300,00		12.300,00	

**Missione M015****Politiche per il lavoro e la formazione professionale****Responsabile :****Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016**Missione M016****Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca****Responsabile :**



Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

					Legge di finanziaria
--	--	--	--	--	----------------------

**Missione M020**

**Fondi e accantonamenti**

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

					Legge di finanziaria
--	--	--	--	--	----------------------

**Missione M050**

**Debito pubblico**

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

					Legge di finanziaria
--	--	--	--	--	----------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

**IMPIEGHI**

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso Prestiti		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	220.151,00	2.68%	183.052,00	2.24%	173.020,00	2.12%
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	97.32%	8.000.000,00	97.76%	8.000.000,00	97.88%
TOTALE MISSIONE	8.220.151,00		8.183.052,00		8.173.020,00	

**Missione M060**

**Anticipazioni finanziarie**



Trasferimenti correnti	22.700,00	3.78%	21.200,00	5.17%	21.200,00	5.17%
Altre spese correnti	47.400,00	7.9%	17.000,00	4.15%	17.000,00	4.15%
TOTALE PROGRAMMA	600.050,59		410.090,00		410.090,00	

### Missione M001 - Programma P003

#### Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	110.000,00	32.13%	110.000,00	33.06%	110.000,00	33.99%
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.400,00	2.16%	7.400,00	2.22%	7.400,00	2.29%
Acquisto di beni e servizi	14.365,99	4.2%	13.900,00	4.18%	13.900,00	4.3%
Interessi passivi	210.573,00	61.51%	201.450,00	60.54%	192.289,00	59.42%
TOTALE PROGRAMMA	342.338,99		332.750,00		323.589,00	

### Missione M001 - Programma P004

#### Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	63.085,00	64.12%	63.085,00	64.82%	63.085,00	64.82%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.245,00	4.31%	4.245,00	4.36%	4.245,00	4.36%
Acquisto di beni e servizi	24.560,32	24.96%	23.500,00	24.14%	23.500,00	24.14%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.500,00	3.56%	3.500,00	3.6%	3.500,00	3.6%
Altre spese correnti	3.000,00	3.05%	3.000,00	3.08%	3.000,00	3.08%
TOTALE PROGRAMMA	98.390,32		97.330,00		97.330,00	

### Missione M001 - Programma P005

#### Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	13.460,00	8.6%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	910,00	0.58%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	1.100,00	0.7%	1.100,00	100%	1.100,00	100%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	141.127,09	90.12%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	156.597,09		1.100,00		1.100,00	

**Missione M001 - Programma P006**

**Ufficio tecnico**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	145.916,11	57.56%	130.916,11	62.07%	130.916,11	62.07%
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.483,89	3.35%	8.483,89	4.02%	8.483,89	4.02%
Acquisto di beni e servizi	57.086,25	22.52%	39.500,00	18.73%	39.500,00	18.73%
Altre spese correnti	30.000,00	11.83%	20.000,00	9.48%	20.000,00	9.48%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.000,00	4.73%	12.000,00	5.69%	12.000,00	5.69%
TOTALE PROGRAMMA	253.486,25		210.900,00		210.900,00	

**Missione M001 - Programma P007**

**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	31.040,00	76.4%	31.040,00	76.4%	31.040,00	76.4%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.086,00	5.13%	2.086,00	5.13%	2.086,00	5.13%
Acquisto di beni e servizi	7.000,00	17.23%	7.000,00	17.23%	7.000,00	17.23%
Trasferimenti correnti	500,00	1.23%	500,00	1.23%	500,00	1.23%
TOTALE PROGRAMMA	40.626,00		40.626,00		40.626,00	

### Missione M001 - Programma P008

#### Statistica e sistemi informativi

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### Missione M001 - Programma P009

#### Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### Missione M001 - Programma P010

#### Risorse umane

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### Missione M001 - Programma P011

#### Altri servizi generali

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot

Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	932.012,90	71.94%	872.400,00	80.82%	872.400,00	80.82%
Imposte e tasse a carico dell'ente	58.118,96	4.49%	54.450,00	5.04%	54.450,00	5.04%
Acquisto di beni e servizi	65.702,20	5.07%	41.000,00	3.8%	41.000,00	3.8%
Trasferimenti correnti	4.500,00	0.35%	4.500,00	0.42%	4.500,00	0.42%
Altre spese correnti	81.524,00	6.29%	102.032,00	9.45%	102.032,00	9.45%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	148.725,84	11.48%		0%		0%
Contributi agli investimenti	5.000,00	0.39%	5.000,00	0.46%	5.000,00	0.46%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.295.583,90		1.079.382,00		1.079.382,00	

### Missione M002 - Programma P001

#### Uffici giudiziari

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M002P001

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0		0		0
Imposte e tasse a carico dell'ente		0		0		0
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

### Missione M002 - Programma P002

#### Casa circondariale e altri servizi

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### Missione M003 - Programma P001

#### Polizia locale e amministrativa

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	225.040,45	89.52%	191.951,00	91.19%	191.951,00	91.19%
Imposte e tasse a carico dell'ente	15.175,00	6.04%	13.050,00	6.2%	13.050,00	6.2%
Acquisto di beni e servizi	11.178,81	4.45%	5.500,00	2.61%	5.500,00	2.61%
TOTALE PROGRAMMA	251.394,26		210.501,00		210.501,00	

### **Missione M003 - Programma P002**

#### **Sistema integrato di sicurezza urbana**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### **Missione M004 - Programma P001**

#### **Istruzione prescolastica**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001

#### **IMPIEGHI**

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	8.823,54	100%	6.500,00	100%	6.500,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	8.823,54		6.500,00		6.500,00	

### **Missione M004 - Programma P002**

#### **Altri ordini di istruzione non universitaria**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002

#### **IMPIEGHI**

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	48.000,00	61.38%	42.000,00	93.33%	42.000,00	93.33%
Trasferimenti correnti	3.000,00	3.84%	3.000,00	6.67%	3.000,00	6.67%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	27.198,26	34.78%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	78.198,26		45.000,00		45.000,00	

## Missione M004 - Programma P004

Istruzione universitaria

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## Missione M004 - Programma P005

Istruzione tecnica superiore

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## Missione M004 - Programma P006

Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	30.705,00	14.37%	29.005,00	14%	29.005,00	14%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.320,00	1.55%	3.320,00	1.6%	3.320,00	1.6%
Acquisto di beni e servizi	112.638,95	52.72%	107.800,00	52.05%	107.800,00	52.05%
Trasferimenti correnti	67.000,00	31.36%	67.000,00	32.35%	67.000,00	32.35%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	213.663,95		207.125,00		207.125,00	

## Missione M004 - Programma P007

Diritto allo studio

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## Missione M005 - Programma P001

Valorizzazione dei beni di interesse storico.

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	35.300,00	51.5%	35.300,00	56.43%	35.300,00	56.43%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.350,00	3.43%	2.350,00	3.76%	2.350,00	3.76%
Acquisto di beni e servizi	30.900,00	45.08%	24.900,00	39.81%	24.900,00	39.81%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	68.550,00		62.550,00		62.550,00	

**Missione M005 - Programma P002**

**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	3.618,00	26.78%	2.200,00	73.33%	2.200,00	73.33%
Trasferimenti correnti	800,00	5.92%	800,00	26.67%	800,00	26.67%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	9.093,97	67.3%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	13.511,97		3.000,00		3.000,00	

**Missione M006 - Programma P001**

**Sport e tempo libero**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
--	--------	----------	--------	----------	--------	----------

Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	3.700,00	31.62%	3.700,00	31.62%	3.700,00	31.62%
Trasferimenti correnti	8.000,00	68.38%	8.000,00	68.38%	8.000,00	68.38%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	11.700,00		11.700,00		11.700,00	

### Missione M006 - Programma P002

#### Giovani

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### Missione M007 - Programma P001

#### Sviluppo e valorizzazione del turismo

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M007P001

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	45.160,82	94.75%	36.900,00	93.65%	36.900,00	93.65%
Trasferimenti correnti	2.500,00	5.25%	2.500,00	6.35%	2.500,00	6.35%
TOTALE PROGRAMMA	47.660,82		39.400,00		39.400,00	

### Missione M008 - Programma P001

#### Urbanistica e assetto del territorio

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	126.800,00	61.88%	126.800,00	61.88%	126.800,00	61.88%
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.600,00	4.2%	8.600,00	4.2%	8.600,00	4.2%

Acquisto di beni e servizi	4.500,00	2.2%	4.500,00	2.2%	4.500,00	2.2%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	65.000,00	31.72%	65.000,00	31.72%	65.000,00	31.72%
TOTALE PROGRAMMA	204.900,00		204.900,00		204.900,00	

### Missione M008 - Programma P002

#### Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P002

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

### Missione M009 - Programma P001

#### Difesa del suolo

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### Missione M009 - Programma P002

#### Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	3.300,00	100%	4.000,00	100%	4.000,00	100%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	3.300,00		4.000,00		4.000,00	

### Missione M009 - Programma P003

#### Rifiuti

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	82.200,00	8.36%	82.200,00	8.96%	82.200,00	8.96%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.800,00	0.69%	6.800,00	0.74%	6.800,00	0.74%
Acquisto di beni e servizi	809.592,37	82.31%	793.300,00	86.48%	793.300,00	86.48%
Trasferimenti correnti	85.000,00	8.64%	35.000,00	3.82%	35.000,00	3.82%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	983.592,37		917.300,00		917.300,00	

**Missione M009 - Programma P004**

**Servizio idrico integrato**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	52.200,00	17.23%	52.200,00	22%	52.200,00	22%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.700,00	0.89%	2.700,00	1.14%	2.700,00	1.14%
Acquisto di beni e servizi	230.141,95	75.94%	181.400,00	76.44%	181.400,00	76.44%
Trasferimenti correnti	18.000,00	5.94%	1.000,00	0.42%	1.000,00	0.42%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	303.041,95		237.300,00		237.300,00	

**Missione M009 - Programma P005**

**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## **Missione M009 - Programma P006**

**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## **Missione M009 - Programma P007**

**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## **Missione M009 - Programma P008**

**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## **Missione M010 - Programma P001**

**Trasporto ferroviario**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## **Missione M010 - Programma P002**

**Trasporto pubblico locale**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P002

IMPIEGHI

entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

### Missione M010 - Programma P003

Trasporto per vie d'acqua

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### Missione M010 - Programma P004

Altre modalità di trasporto

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### Missione M010 - Programma P005

Viabilità e infrastrutture stradali

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	231.300,00	74.3%	224.300,00	100%	224.300,00	100%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	80.000,00	25.7%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	311.300,00		224.300,00		224.300,00	

### Missione M011 - Programma P001

Sistema di protezione civile

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M011P001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	3.000,00	100%	2.500,00	100%	2.500,00	100%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	3.000,00		2.500,00		2.500,00	

### **Missione M011 - Programma P002**

#### **Interventi a seguito di calamità naturali**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### **Missione M012 - Programma P001**

#### **Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P001

##### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	191.100,00	81.74%	191.100,00	82.85%	191.100,00	82.85%
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.750,00	5.45%	12.750,00	5.53%	12.750,00	5.53%
Acquisto di beni e servizi	29.948,53	12.81%	26.800,00	11.62%	26.800,00	11.62%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	233.798,53		230.650,00		230.650,00	

### **Missione M012 - Programma P002**

#### **Interventi per la disabilità**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### **Missione M012 - Programma P003**

#### **Interventi per gli anziani**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P003

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese in conto capitale		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

**Missione M012 - Programma P004**

**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

**Missione M012 - Programma P005**

**Interventi per le famiglie**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	85.900,00	19.59%	85.900,00	23.72%	85.900,00	23.72%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.800,00	1.32%	5.800,00	1.6%	5.800,00	1.6%
Acquisto di beni e servizi	251.196,81	57.29%	184.500,00	50.94%	184.500,00	50.94%
Trasferimenti correnti	95.550,00	21.79%	86.000,00	23.74%	86.000,00	23.74%
TOTALE PROGRAMMA	438.446,81		362.200,00		362.200,00	

**Missione M012 - Programma P006**

**Interventi per il diritto alla casa**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## Missione M012 - Programma P007

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## Missione M012 - Programma P008

Cooperazione e associazionismo

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## Missione M012 - Programma P009

Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	25.235,00	5.81%	25.235,00	7.59%	25.235,00	7.59%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.680,00	0.39%	1.680,00	0.51%	1.680,00	0.51%
Acquisto di beni e servizi	7.403,73	1.7%	5.700,00	1.71%	5.700,00	1.71%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	400.000,00	92.1%	300.000,00	90.19%	300.000,00	90.19%
TOTALE PROGRAMMA	434.318,73		332.615,00		332.615,00	

## Missione M013 - Programma P001

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## Missione M013 - Programma P002

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### **Missione M013 - Programma P003**

**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### **Missione M013 - Programma P006**

**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### **Missione M013 - Programma P007**

**Ulteriori spese in materia sanitaria**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### **Missione M014 - Programma P001**

**Industria, PMI e Artigianato**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	2.500,00	1.37%	2.000,00	44.44%	2.000,00	44.44%

Trasferimenti correnti	3.000,00	1.65%	2.500,00	55.56%	2.500,00	55.56%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	176.693,64	96.98%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	182.193,64		4.500,00		4.500,00	

### Missione M014 - Programma P002

#### Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P002

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	7.781,00	96.29%	7.500,00	96.15%	7.500,00	96.15%
Trasferimenti correnti	300,00	3.71%	300,00	3.85%	300,00	3.85%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	8.081,00		7.800,00		7.800,00	

### Missione M014 - Programma P003

#### Ricerca e innovazione

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### Missione M014 - Programma P004

#### Reti e altri servizi di pubblica utilità

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P004

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.171,00	100%		0		0
TOTALE PROGRAMMA	12.171,00					

### **Missione M015 - Programma P001**

**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### **Missione M015 - Programma P002**

**Formazione professionale**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### **Missione M015 - Programma P003**

**Sostegno all'occupazione**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### **Missione M016 - Programma P001**

**Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M016P001

IMPIEGHI

	entità		% su Tot		entità		% su Tot	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	800,00	100%	800,00	100%	800,00	100%	800,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	800,00		800,00		800,00		800,00	

### **Missione M016 - Programma P002**

**Caccia e pesca**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## Missione M017 - Programma P001

Fonti energetiche

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## Missione M018 - Programma P001

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## Missione M019 - Programma P001

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## Missione M020 - Programma P001

Fondo di riserva

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## Missione M020 - Programma P002

Fondo svalutazione crediti

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

CAP	ANNO 2015		ANNO 2014		ANNO 2013		ANNO 2012		ANNO 2011	
	ACCERTATO	RISCOSSO								
10	835.290,83	774.903,22	850.000,00	796.970,28	890.567,47	807.913,74	802.118,35	787.421,17	502.500,00	522.364,40
12	181.650,20	178.847,48	278.253,19	278.253,19	-	-	-	-	-	-
15	261.122,37	251.707,47	257.804,47	258.134,61	275.106,46	286.636,01	173.573,53	210.923,62	247.121,64	262.287,83
28	1.952,94	1.431,24	6.814,43	6.742,25	3.977,23	4.676,68	2.997,42	2.984,94	4.811,04	4.867,21
42	64.935,80	45.436,67	48.236,01	51.597,95	46.614,72	46.065,90	44.571,15	51.351,22	56.000,00	58.209,64





# COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

*Provincia di Messina*

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Operativa**

**Parte Seconda**

2016 - 2018

**QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.493.815,08	38.418.024,50	14.666.613,80	54.578.453,38
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	3.911.395,60	1.990.000,00	5.901.395,60
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	10.783.500,00	67.537.358,00	0,00	78.320.858,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	194.400,00	0,00	0,00	194.400,00
Stanziamenti di bilancio	150.000,00	0,00	550.000,00	700.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>12.621.715,08</b>	<b>109.866.778,10</b>	<b>17.206.613,80</b>	<b>139.695.106,98</b>

	Importo
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	112.191,00

**ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Catego (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	311	019	083	091		01	A03/05	INTERVENTI DI PRODUZIONE PUBBLICA DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	1	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	N	1.800.000,00	00
2	548	019	083	091		01	A06/90	PARCHEGGIO PLURIPIANO NELLA VIA MARINA A SERVIZIO DELLE AREE DEL CENTRO STORICO	1	2.983.500,00	0,00	0,00	2.983.500,00	N	2.983.500,00	02
3	549	019	083	091		01	A06/90	RIGUALIFICAZIONE DELL'AREA ADIACENTE LA SCUOLA ELEMENTARE L. RADICE E COLLEGAMENTO CON LA ZONA PORTUALE	1	194.400,00	3.237.358,00	0,00	3.431.758,00	S	2.537.358,00	02
4	551	019	083	091		03	A05/09	RIPRISTINO E ADEGUAMENTO DI EDIFICI DESTINATI ALL'AGGREGAZIONE SOCIALE	2	0,00	993.000,00	0,00	993.000,00	N	0,00	00
5	557	019	083	091		06	A05/09	VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIMITERO VECCHIO DI PIANO ELIA	2	0,00	336.000,00	0,00	336.000,00	N	0,00	00
6	558	019	083	091		01	A06/90	RIGUALIFICAZIONE A FINALITÀ TURISTICA DELLA VIA VITTORIA E DELLE PIAZZE E GIARDINI ADIACENTI IL CENTRO STORICO	2	0,00	755.900,00	0,00	755.900,00	N	0,00	00
7	410	019	083	091		01	A02/05	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO IN C/OA CARCARELLA A SALVAGUARDIA E PROTEZIONE DEL CENTRO ABITATO	2	0,00	1.521.207,05	0,00	1.521.207,05	N	0,00	00
8	411	019	083	091		06	A02/05	SISTEMAZIONE DEI PENDII SOVRASTANTI LE VECCHIE CAVE DI ARGILLA IN ZONA PASSO BARONE - PIANO ELIA, RECUPERO AMBIENTALE DELLE AREE E ADEGUAMENTO COLLETTORE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE PIOVANE NEL VALLONE CIARAMIRELLO PER ELIMINAZIONE RISCHI IDROGEOLOGICI	2	0,00	6.934.965,52	0,00	6.934.965,52	N	0,00	00
9	915	019	083	091		03	A01/01	LAVORI DI RIPRISTINO VIABILITÀ COMUNALE DANNEGGIATA DA EVENTI CALAMITOSI	2	0,00	227.512,25	0,00	227.512,25	N	0,00	00
10	550	019	083	091		03	A06/90	RIGUALIFICAZIONE ED ARREDO CENTRO STORICO	2	0,00	1.937.000,00	0,00	1.937.000,00	N	0,00	00
11	911	019	083	091		01	A01/01	STRUTTURA VIARIA DI COLLEGAMENTO DEL LUNGOMARE CRITORA CON LA ZONA PORTUALE	1	0,00	500.000,00	606.300,00	1.106.300,00	N	0,00	00
12	912	019	083	091		01	A01/01	INFRASTRUTTURAZIONE E COLLEGAMENTO DELLA S.S. 113 CON LA CASA ALBERGO PER ANZIANI, LA STAZIONE F.F.S. E LA ZONA PORTUALE	1	0,00	1.200.000,00	1.312.100,00	2.512.100,00	N	0,00	00
13	556	019	083	091		06	A05/09	LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEL PALAZZO TRABIA ADIBITO A MUSEO DELLA CERAMICA.	2	0,00	367.250,00	0,00	367.250,00	N	0,00	00
14	215	019	083	091		06	A02/05	MANUTENZIONE RETICOLO IDROGRAFICO	1	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00	00
15	310_1	019	083	091		01	A02/99	ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DI C.DA PECORARIO	1	73.580,00	700.000,00	0,00	773.580,00	N	0,00	00
16	309	019	083	091		01	A02/11	MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA E BONIFICA DELLE DISCARICHE DI R.S.U. IN LOCALITÀ RIZZI-VARZARA E IN LOCALITÀ VIGNALE (c.da Negrette)	1	134.195,11	539.277,39	0,00	673.472,50	N	0,00	00
17	553	019	083	091		01	A05/36	REALIZZAZIONE NUOVI LOCALI NEL CIMITERO COMUNALE	1	150.000,00	0,00	350.000,00	500.000,00	N	0,00	00
18	217	019	083	091		01	A02/15	OPERE DI PROTEZIONE E CONDIZIONAMENTO DELLA SORGENTE RACI	1	50.000,00	200.000,00	250.000,00	500.000,00	N	0,00	00
19	218	019	083	091		01	A02/15	OPERE DI SISTEMAZIONE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI LOCALITÀ VEGNA E PASSO ARARIA, SERBATORI DI ACCUMULO, IMPIANTO DI POMPAGGIO E RETI DI ADDUZIONE	1	0,00	400.000,00	300.000,00	700.000,00	N	0,00	00
20	219	019	083	091		01	A02/15	RICERCHE IDRICHE E OPERE DI CAPTAZIONE NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	2	0,00	80.000,00	80.000,00	160.000,00	N	0,00	00

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Catego (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
46	306_1	019	083	091		06	A02/05	RIGUALIFICAZIONE AREE IN VIA MARINA, RIFUNZIONALIZZAZIONE E RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ A SEGUITO DEL CROLLO DI UN TRATTO DELL'ESISTENTE MURO	2	0,00	715.000,00	0,00	715.000,00	N	0,00	00
47	306	019	083	091		06	A01/01	OPERE DI RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ COMUNALE MINORE	1	0,00	315.000,00	200.000,00	515.000,00	N	0,00	00
48	501_8	019	083	091		03	A05/09	PROGETTO DI RECUPERO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - DELIBERA C.I.P.E. 21/12/1993 - ZONA FAVATA 8	2	0,00	650.000,00	0,00	650.000,00	N	0,00	00
49	302	019	083	091		01	A01/01	RIGUALIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ E DEGLI SPAZI PUBBLICI IN ZONA PASSO BARONE	2	0,00	3.354.274,59	0,00	3.354.274,59	N	0,00	00
50	546	019	083	091		01	A05/09	RIGUALIFICAZIONE DEL COMPRESORIO DELLE EX CAVE DI ARGILLA E REALIZZAZIONE DI AREA A PARCO DALLE CAVE AL CIMITERO VECCHIO DI PIANO ELIA	2	0,00	2.000.000,00	5.047.000,00	7.047.000,00	N	0,00	00
<b>Totale</b>										<b>12.621.715,08</b>	<b>109.866.778,10</b>	<b>17.206.613,80</b>	<b>139.695.106,98</b>		<b>78.320.858,00</b>	

**ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006**

Elenco degli immobili da trasferire ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006				Arco temporale del programma Valore stimato		
Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Plena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno
3	EX PALESTRA COPERTA DI VIA MARINA		X	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**OGGETTO:** Piano di Valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n°112/2008 convertito con modificazioni nella legge n°133/2008, per come applicabile in Sicilia dopo la sentenza della Corte Costituzionale n°340/2009.

---

**Premesso** che il decreto legge n. 112 del 25/06/2008, convertito con legge n. 133 del 06/08/2008, art. 58, 1° comma che, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, prevede che ciascun Ente individui i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione redigendone apposito elenco costituente il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, da allegarsi al bilancio di previsione;

**Dato Atto** che l'articolo 58 della legge in oggetto, per gli immobili inseriti nel predetto Piano ha i seguenti rilevanti effetti concreti:

- a) l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'Ente;
- b) la destinazione urbanistica dell'immobile, che deve essere espressamente indicata nel piano, è efficace anche se in contrasto con lo strumento urbanistico generale, in quanto la deliberazione consiliare di approvazione del piano costituisce variante allo strumento urbanistico generale, senza necessità di ulteriori verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione di competenza della Provincia o della Regione. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiore al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente;
- c) l'inclusione del bene immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art.2644 del c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
- d) l'immobile può essere conferito dall'ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo);

**Preso Atto** che al fine di operare il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare in modo da addivenire a una migliore economicità nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale che possono avere positivi effetti sul bilancio anche per il rispetto del patto di stabilità interno, l'Ufficio Tecnico di questo comune ha redatto un Piano per le alienazioni e valorizzazioni immobiliari, individuati tra quelli che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e contestualmente, allo stato, si ritengono meno valorizzati nel patrimonio comunale. Detto Piano composto da n°16 schede riportati l'ubicazione dell'immobile, i dati catastali, la descrizione dello stato attuale con la relativa consistenza, il valore di mercato (da stimarsi al momento dell'alienazione) e la destinazione urbanistica attuale ed in variante;

**Rilevato** che l'elenco di immobili, da pubblicare, ha effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art.2644 del c.c., nonché effetti, sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art.58, comma 3, del D.L.n.112/2008 convertito dalla L.n.133/2008;

**Vista** la delibera di C.C. n°28 del 18/06/2009, con la veniva approvata la proposta di ricognizione di beni ai fini del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari;

**Vista** la delibera di C.C. n°16 del 13/06/2010 con la quale confermava integralmente il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari, approvato con delibera di C.C. n°28/2009;

**Visto** che il suddetto piano era stato trasmesso al competente ARTA per le varianti urbanistiche ove previsto, in esecuzione alla delibera di C.C. n°46/2011;

**Visto** che con decreto dell' A.R.T.A. n°12 del 06/02/2013 pubblicato in GURS n°12 del 08/03/2013 è stata approvata la variante al piano regolatore generale ai sensi dell'art.3 della l.r. 71/78 per gli immobili di cui al Piano di Valorizzazione per come approvato dal C.C. con delibera n°46/2011;

**Dato Atto** che il piano approvato ed esitato anche dall'ARTA per tutti gli immobili compresi nello stesso, ha esplicitato i suoi effetti relativamente a:

- *passaggio nel patrimonio disponibile dell'Ente;*
- *dichiarazione della proprietà;*

- *conformità urbanistica al PRG degli immobili ivi contemplati;*

**Dato Atto** che il piano già approvato ed esitato anche dall'ARTA è stato integrato successivamente con delibera di C.C. n°47 del 25/10/2012 per come emendata, con la delibera di C.C. n°51 del 02/12/2013 e in ultimo la delibera di C.C. n°34 del 04/08/2014, le quali confermavano il predetto Piano di Valorizzazione e lo integravano con ulteriori immobili comunali, per i quali non è stato necessario l'avvio della procedura di cui all'art.3 della L.R. 71/78 posto che tra i beni integrati non vi sono immobili che subiscono variante urbanistiche rispetto al vigente PRG;

**Dato Atto** che il piano per tutti gli immobili compresi nello stesso ed integrati fino all'approvazione avvenuta nel 2014 con la delibera di C.C. n°34/2014, ha esplicato i suoi effetti relativamente a:

- *passaggio nel patrimonio disponibile dell'Ente;*
- *dichiarazione della proprietà;*

%

**Visto** il provvedimento di G.M. n°117 del 24/09/2015 con il quale è deliberato quanto segue:

A) **riconfermare** l'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari, approvato, confermato ed integrato in ultimo con delibera di C.C.n°34 /2014;

B) **dare atto** che:

- ✓ per quanto riguarda l'immobile identificato nel Piano alla scheda n°6 la consistenza del bene rispetto all'Ordinanza sindacale di Acquisizione n°36 del 04/11/1991 si ridimensiona a seguito dell'avvenuta regolarizzazione di porzione delle opere abusive ai sensi della legge n°326 del 14/11/2013 e s.m.i., Pertanto oggi, il bene è identificato catastalmente al foglio di mappa n°2 – particella 2725 sub 9 via Nazionale piano 1°, 2° e 3°, avente una consistenza pari a mq. 87,00 e un volume di mc.800,00 circa oltre la servitù di accesso;
- ✓ per quanto riguarda l'immobile denominato Scuola Materna di Contrada Favatà, integrato con delibera di C.C. n°47 del 25.10.2012, alla luce del frazionamento dei terreni su cui insiste l'immobile, propedeutico per il successivo inserimento in mappa dell'immobile, le definitive particelle catastali ricadenti al foglio di mappa n°2 risultano essere le seguenti:
  - la 1825 di mq. 1.363
  - la 1849 di mq. 630
  - la 3003 di mq. 255
  - la 3005 di mq. 98per una consistenza complessiva di mq. 2.346;

C) **dare atto** che il detto elenco, per come risultante dalla presente delibera, dovrà essere inoltrato al C.C. per costituire Piano di Valorizzazione dei Beni immobili di proprietà comunale ed essere allegato al bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

**Ritenuto** dovere riconfermare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari, approvato in ultimo con la delibera di C.C. n°34 del 04/08/2014 e riconfermato con quanto deliberato dalla G.M. con provvedimento n°117 del 24/09/2015;

**Visto** il D.Lgs.n.267/2000;

**Visto** il D.L. 112 del 25/06/2008, convertito con legge n. 133 del 06/08/2008 e s.m.i.

**Vista** la sentenza della Corte Costituzionale n°340/2009;

**Visto** il vigente statuto comunale;

**Visto** il vigente regolamento comunale di contabilità e quello sulla gestione dei beni immobili approvato con atto di C.C. n°13 del 30.03.1999,

## SI PROPONE

1. **riconfermare** il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari, approvato in ultimo con la delibera di C.C. n°34 del 04/08/2014 e riconfermato con quanto deliberato dalla G.M. con provvedimento n°117 del 24/09/2015;

2. **dare atto** che:

- ✓ per quanto riguarda l'immobile identificato nel Piano alla scheda n°6 la consistenza del bene rispetto all'Ordinanza sindacale di Acquisizione n°36 del 04/11/1991 si ridimensiona a seguito dell'avvenuta regolarizzazione di porzione delle opere abusive ai sensi della legge n°326 del 14/11/2013 e s.m.i., Pertanto oggi, il bene è identificato catastalmente al foglio di mappa n°2 – particella 2725 sub 9 via Nazionale piano 1°, 2° e 3°, avente una consistenza pari a mq. 87,00 e un volume di mc.800,00 circa oltre la servitù di accesso;

- ✓ per quanto riguarda l'immobile denominato Scuola Materna di Contrada Favatà, integrato con delibera di C.C. n°47 del 25.10.2012, alla luce del frazionamento dei terreni su cui insiste l'immobile, propedeutico per il successivo inserimento in mappa dell'immobile, le definitive particelle catastali ricadenti al foglio di mappa n°2 risultano essere le seguenti:
- la 1825 di mq. 1.363
  - la 1849 di mq. 630
  - la 3003 di mq. 255
  - la 3005 di mq. 98
- per una consistenza complessiva di mq. 2.346;

3. **dare atto** che l'elenco degli immobili allegati alla presente delibera di approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari, costituisce passaggio nel patrimonio disponibile dell'Ente, nonché dichiarazione della proprietà;
4. **dare atto** che il Piano, per come risultante dalla presente delibera, sarà allegato al bilancio di previsione dell'esercizio 2015.

## **AREA TECNICO – MANUTENTIVA – URBANISTICA E LL.PP. Servizio Urbanistica e Territorio**

**OGGETTO:** Elenco degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione.

Premesso che in conformità all'indirizzo legislativo espresso della legge in oggetto, è stato necessario procedere a una ricognizione del patrimonio immobiliare comunale al fine di individuare alcuni immobili di proprietà comunale suscettibili di possibile alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art.58 del D.L. n°112/2008 convertito con modificazioni nella legge n°133/2008, per come applicabile in Sicilia dopo la sentenza della Corte Costituzionale n°340/2009. Gli immobili individuati, così come approvato con delibera di G.M. n°36 del 19.03.2009, sono stati inseriti in un Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con delibera di C.C. n°28 del 18.06.2009.

l'articolo 58 della citata legge, per gli immobili inseriti nel predetto Piano ha i seguenti rilevanti effetti concreti:

- e) l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'Ente;
- f) la destinazione urbanistica dell'immobile, che deve essere espressamente indicata nel piano, è efficace anche se in contrasto con lo strumento urbanistico generale, in quanto la deliberazione consiliare di approvazione del piano costituisce variante allo strumento urbanistico generale, senza necessità di ulteriori verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione di competenza della Provincia o della Regione. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiore al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente;
- g) l'inclusione del bene immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art.2644 del c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
- h) l'immobile può essere conferito dall'ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo);

Il Piano, a suo tempo redatto da quest'Ufficio Tecnico è stato strutturato individuando alcuni immobili comunali tra quelli che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e contestualmente, allo stato, si ritenevano meno valorizzati nel patrimonio comunale, ciò al fine di operare il riordino, la gestione e la valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare in modo da addivenire a una migliore economicità nell'impiego dei cespiti facenti parte del piano e avere pure positivi effetti sul bilancio comunale anche per il rispetto del patto di stabilità interno. Detto Piano era composto da n°16 schede riportati l'ubicazione dell'immobile, i dati catastali, la descrizione dello stato

attuale con la relativa consistenza, il valore di mercato (da stimarsi al momento dell'alienazione) e la destinazione urbanistica alla data di redazione ed in variante.

A seguito del deliberato del C.C. n.28 del 18.06.2009 il piano è stato pubblicato all'albo pretorio e trasmesso al competente ARTA per la verifica nei casi di variante relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente e nei casi che comportavano variazioni volumetriche superiore al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente;

l'A.R.T.A. con nota prot.n°7243 del 03.02.2010 ha comunicato che con sentenza della Corte Costituzionale 340/2009 del 30.12.2009 in GURI del 07.01.2010 è stato dichiarato incostituzionale gran parte del 2<sup>a</sup> comma dell'art.58 in argomento, per cui le varianti urbanistiche al PRG vigente derivanti dall'atto deliberativo n°28/2009 dovevano trovare attuazione con le procedure di cui all'art.3 della L.R. 71/78 e s.m.i.;

Con delibera di C.C n°16 del 13.06.2010 veniva confermato integralmente il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari, approvato con delibera di C.C. n°28/2009 ma il consiglio comunale, con l'atto suddetto, ha ritenuto di non adottare variante urbanistica per gli immobili che con il Piano subivano variante urbanistiche rispetto al vigente PRG, ai sensi dell'art.58 del D.L. 25.06.2008, n.112 convertito con modificazioni dalla L. 06.08.2008, n.133 in base alle risultanze della sentenza della Corte Costituzionale n°340/2009, e avviare la procedura di cui all'art.3 della L.R. 71/78, riservandosi di decidere in merito;

Con delibera C.C. N° 46 del 26/07/2011, si è provveduto a confermare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari, approvato con delibera di C.C. n°28/2009, già riconfermato con delibera di C.C. n° 16 del 13/06/2010 e di adottare variante urbanistica per gli immobili che con il Piano subivano variante urbanistiche rispetto al vigente PRG, ai sensi dell'art.58 del D.L. 25.06.2008, n.112 convertito con modificazioni dalla L. 06.08.2008, n.133 in base alle risultanze della sentenza della Corte Costituzionale n°340/2009, ed avviare quindi la procedura di cui all'art.3 della L.R. 71/78 per tale variante urbanistica;

A seguito della suddetta adozione in variante urbanistica si è provveduto ad avviare la procedura di cui all'art. 3 della L.R. 71/78 ponendo in essere gli atti e le azioni necessari per l'approvazione definitiva da parte dell'ARTA della variante.

Con delibera C.C. N° 47 del 25/10/2012, nelle more della definizione delle procedure di variante urbanistica, si è confermato il piano di valorizzazione, già approvato delibera C.C. N° 46 del 26/07/2011, che in parte ha esplicitato i suoi effetti, integrando lo stesso con gli immobili sotto riportati,

<b>Scuola Elementare "Maria Gomez"</b>	Area mq. 2.600 Fabb. mq 750	mc. 5.000	fabbricato a due elevazioni fuori terra ove aveva sede la scuola elementare. In catasto al Foglio di mappa N°2 – particelle NN°1139 e 1907.
<b>Scuola Materna Favatà</b>	Area mq. 1.600 Fabb. mq 500	mc. 1.800	fabbricato ad una elevazione fuori terra ove aveva sede la scuola materna. Ubicata all'interno dei terreni in catasto al foglio di mappa N°2 –delle particelle NN°1849, 1825, 1215 e 2209.

Cio in considerazione che detti immobili non sono attualmente destinati ad attività scolastiche pertanto non più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune.

L'inserimento nel Piano di Valorizzazione dei citati immobili ha avuto lo scopo di esplicitare solo gli effetti relativamente al loro *passaggio nel patrimonio disponibile dell'Ente*, escludendo in maniera assoluta la possibilità della loro alienazione si è operato per disporre la loro valorizzazione, sulla base delle vigenti norme regolamentari per la gestione dei beni immobili del patrimonio comunale, anche mediante concessione in uso a soggetti terzi, intendendosi per terzi ogni persona fisica o giuridica, Ente, Associazione, o altra Organizzazione che persegua propri fini, ancorchè di interesse pubblico, distinti da quelli propri del Comune.

Posto quanto sopra, corre la necessità di confermare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari vigente, approvato con delibera C.C. N° 47 del 25/10/2012, che in parte ha esplicitato i suoi effetti, integrando lo stesso con altri immobili, per i quali si rende opportuna e necessaria una loro valorizzazione.

Gli interessi che muovono ad inserire alcuni nuovi immobili nel Piano di Valorizzazione nascono specificatamente da esigenze diverse ma la finalità comune sarà quella di disporre la loro valorizzazione per una futura gestione più consona alla necessità di questo Ente.

Nello specifico, si identificano e si rappresentano i nuovi immobili da inserire nel piano di Valorizzazione, prevedendo, per ciascuno di loro, quali saranno gli effetti espletati con l'inserimento nel Piano.

### **1 - 2013) SEDE DELLA COMPAGNIA CARABINIERI E CORTE DI PERTINENZA**

L'immobile e le aree adiacenti, secondo il PRG vigente, ricadono in parte in zona omogenea di tipo F (attrezzature di interesse generale) e in parte a Parcheggio e viabilità.

La Giunta era intervenuta già con delibera n° 86 del 26/06/2008, adottata ai sensi dell' art. 89 comma 7 L.R. 06/2001, con la quale era stato, tra l'altro, di modificare la destinazione d'uso dell'immobile in argomento per destinarlo a sede del Comando Compagnia Carabinieri; ciò tenuto conto che nell'attuale contesto socio-economico e per le ipotesi di sviluppo del Comune di Santo Stefano di Camastra, la destinazione dell'immobile in argomento a Centro di commercializzazione al dettaglio non era più appropriata.

In passato con delibera consiliare n° 20 del 28/12/1960 erano stati ceduti mq 11.000 di terreno Comunale in c.da Torrazza-Passo Barone alla società di fatto "La Stefanese" per "cretare". la società impiantò sull'area uno stabilimento per la produzione di laterizi per cui il comune intimo' il rilascio del terreno nel 1971 e ne rientro' in possesso dopo una lunga lite con sentenza della Corte d'Appello di messina del 23/03/1981 che riconobbe un risarcimento in favore dei soci della stefanese.

In seguito il Comune approvò co delibera di G.M. n° 377 del 08/09/1995 il progetto per la realizzazione sull'area di un centro per la commercializzazione al dettaglio che venne finanziato dall'Assessorato Regionale Cooperazione e Commercio.

In seguito a risoluzione contrattuale con la richiamata delibera di G.M. n° 86/2008 venne modificata la destinazione d'uso.

Le particelle interessate per la realizzazione del fabbricato e dalla corte di pertinenza sono quelle inserite in sentenza della Corte d'Appello di Messina.

La particelle n°: 1164-1289-1151-1161-1162-1163-1170-1173 sono state inserite in sentenza, così come la numero 1161 che ha generato la n. 1389 e 1880.

Le particelle n. 1169-2907-2913, erroneamente, non risultano inserite nella richiamata sentenza della Corte d'Appello:

- La part.Illa 1169 è a partita 1 senza intestati; (non è stata mai registrata al catasto fabbricati) necessita quindi dichiarare il possesso posto che erroneamente non è stata inserita in sentenza;
- La part.Illa 2907, generata dalla maggiore consistenza della n. 1150, risulta sempre a partita 1, erroneamente intestata a privati;
- la part.Illa 2913 è a partita speciale (TF strada vicinale torrazza, relitto di strade) senza intestati,

Il tratto di strada non è più di interesse pubblico e quindi per finalità di pubblico passaggio, inoltre, su tutto il tratto di strada frazionato unico frontista risulta il comune di Santo Stefano di Camastra e la strada, di fatto, non prosegue lato sud (anche se rappresentata in mappa).

Non si prevede nessuna riclassificazione urbanistica in quanto la destinazione rimane per come previsto nel vigente PRG, pertanto la valorizzazione non costituisce variante urbanistica, né cambio di destinazione d'uso.

Ai sensi dell'art. 58, 3° comma, l'inclusione del bene immobile nell'elenco avrà effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art.2644 del c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto.

## **2 - 2013) IMMOBILE URBANO UBICATO IN VIA BUTTITTA EX CONTRADA PETITTO DISTINTO AL NCEU AL F. DI MAPPA N°2 PART. 2099 SUB 8;**

L'immobile, realizzato abusivamente, è stato acquisito al patrimonio del comune con Ordinanza n°05/2008 del 19.08.2008, trattasi di un piano sottotetto di un fabbricato ubicato nella via Buttitta ex c.da Petitto, distinto alla particella catastale 2099 del foglio di mappa n°2 di questo Comune. Il suddetto piano è scaturito dalla copertura di una porzione del lastrico solare del fabbricato, realizzata in totale difformità all'atto autorizzativo, dando vita così ad un organismo edilizio diverso da quanto autorizzato aventi i requisiti per una futura destinazione a piano sottotetto.

Allo stato attuale il bene si presenta completo di murature di tamponamento e privo di infissi, impianti e di qualsiasi opera di finitura e divisione interna, il tutto per una superficie di circa mq. 114 oltre la servitù di accesso ai luoghi;

Il bene, secondo il PRG vigente, ricade in zona omogenea di tipo C1 (Espansione Urbana Intensiva) e non si prevede riclassificazione in quanto rimane per come previsto nel vigente PRG in zona omogenea di tipo C1;

Per la valorizzazione del bene, ai fini di una possibile alienazione, viene assegnata la destinazione sottotetto non abitabile, ciò non costituisce variante urbanistica, né cambio di destinazione d'uso.

Non essendo assegnata una nuova destinazione urbanistica, la valorizzazione del bene non rientra tra quelle suscettibili di controllo da parte degli enti sovraordinati, ai sensi dell'art.58, 2° comma del D.L. in quanto il volume da mantenere non supera il 10% di quello previsto dallo strumento urbanistico vigente per il lotto edificato per civile abitazione ove insiste il sottotetto.

**3 - 2013) IMMOBILE URBANO UBICATO IN VIA PALAZZO N°35 DISTINTO AL NCEU AL FOGLIO DI MAPPA N°2 PARTICELLE 4 E 5 DA DESTINARE A STRUTTURA RICETTIVA;**

Trattasi dell'immobile destinato a sede degli uffici comunali, allo stato attuale utilizzato per i fini istituzionali cui è preposto e pertanto nel vigente inventario del patrimonio è collocato tra i beni del *patrimonio indisponibile*, destinato ai fini istituzionali del Comune ed al soddisfacimento di interessi pubblici, non compresi nella categoria dei beni demaniali di cui agli art. 822 e 823 del Codice Civile;

Il decreto legge n. 112 del 25/06/2008, convertito con legge n. 133 del 06/08/2008, art. 58, 1° comma, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, prevede che i beni immobili suscettibili di valorizzazione o di dismissione da inserire nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, debbano trovarsi nella condizione di non essere strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

L'immobile viene inserito nel presente elenco ai fini del Piano di Valorizzazione in considerazione che costituisce elemento sostanziale dell'operazione immobiliare di concessione di costruzione e gestione nell'ambito dell'opera portuale, della quale è elemento di sostegno del piano economico-finanziario nonché leva per il rilancio dell'economia turistica dell'intero paese.

Il bene, ricade all'interno del centro storico, secondo il PRG vigente, è collocato in zona urbanistica di tipo A2 (Urbane di interesse Storico-Ambientale);

La valorizzazione avverrà con destinazione urbanistica congruente con la vigente pertanto non si prevede riclassificazione sotto tale profilo urbanistico in quanto rimane per come previsto nel vigente PRG in zona omogenea di tipo A2;

Non essendo assegnata una nuova destinazione urbanistica, la valorizzazione del bene non rientra tra quelle suscettibili di controllo da parte degli enti sovraordinati, ai sensi dell'art.58, 2° comma del D.L. in quanto il volume previsto a valorizzazione avvenuta è uguale a quello esistente così come la destinazione urbanistica di PRG.

Per tale immobile, destinato attualmente a fini istituzionali (patrimonio indisponibile) non sono ancora cessati gli interessi pubblici che lo fanno destinare a sede comunale. A tali interessi pubblici tuttavia sono stati ritenuti prevalenti quelli di senso opposto volti alla valorizzazione mediante rifunzionalizzazione in struttura ricettiva, che saranno concreti solo dopo la stipula del contratto di concessione di costruzione gestione dell'impianto portuale e delle strutture connesse tra le quali si annovera l'immobile in oggetto.

Tenuto conto di quanto sopra la collocazione del bene nel patrimonio disponibile avrà efficacia con la stipula del contratto di concessione di costruzione e gestione con il privato concessionario. Fino ad allora il bene, pur se ricompreso nel Piano di valorizzazioni, avrà le caratteristiche peculiari di bene indisponibile adibito a sede comunale.

**FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNO 2016/2018**

Per il triennio 2016/2018 secondo le vigenti disposizioni normative, come da ultimo modificate dalla Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), l'Ente non può procedere a nessun tipo di assunzione né a tempo determinato né a tempo indeterminato, né può procedere ad avviare le procedure di stabilizzazione del personale precario previste dall'art. 27 della L.R. 3/2016 (Legge di Stabilità Regionale per il 2016) per insufficienza di capacità assunzionale.